

BILANCIO SOCIALE

2017



11° *Edizione*
BILANCIO SOCIALE

Perché Pubblicare il Bilancio Sociale?

Per l'undicesimo anno consecutivo, la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha scelto di pubblicare il Bilancio Sociale, al fine di rendere la propria attività trasparente e valorizzare l'impatto che l'attività stessa ha sul territorio in cui opera.

Il Bilancio Sociale è uno strumento fondamentale per comunicare e rendere conto delle attività svolte nel corso del 2017, della strategia adottata e dei risultati raggiunti.

Con il Bilancio Sociale la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. intende promuovere un processo di dialogo e partecipazione verso il territorio e verso tutti i suoi portatori di interessi per una maggiore e migliore trasparenza.

Il risultato è un lungo racconto che, partendo dai numeri della nostra organizzazione, porta a comprendere chi siamo attraverso la nostra storia, la nostra struttura e le nostre risorse. Ma soprattutto spiega la nostra visione e la nostra missione.

Vogliamo fare un ulteriore passo avanti nel costruire un modello di Fondazione che sia espressione della Comunità che rappresenta e che sia capace di essere protagonista del cambiamento nei nuovi scenari che vanno delineandosi.

Il presente Bilancio Sociale si articola nei seguenti capitoli:

- *i servizi offerti presso la propria struttura attraverso la R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani) e il C.D.I. (Centro Diurno Integrato per anziani);*
- *i servizi erogati a domicilio sul territorio di propria competenza;*
- *il personale impiegato per l'erogazione dei servizi e le politiche intraprese;*
- *la gestione dell'impatto ambientale e la sostenibilità dei servizi resi;*
- *i riflessi economici dell'attività svolta.*

I riscontri avuti con le precedenti redazioni del *Bilancio Sociale* sono stati importanti e stimolanti, i risultati conseguiti ci hanno incoraggiato a proseguire all'insegna della continuità dei principi e dei criteri utilizzati nel processo di elaborazione del documento.

La redazione di un Bilancio Sociale non si limita a rielaborare, in un'ottica diversa, i dati quantitativi legati all'attività della Fondazione, ma **diviene un vero e proprio processo interno** che afferma, in primo luogo, la *mission della Fondazione*, disegna le dinamiche organizzative e comunica la strategia di sviluppo.

Da questo processo deriva una maggiore comprensione dell'operato dell'organizzazione e una **consapevolezza sull'identità e le relazioni intrecciate** dalla Fondazione.

Per la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. il 2017 può considerarsi un anno ricco di soddisfazioni sia come riscontro del grado di soddisfazione dei servizi erogati ad un alto livello qualitativo e a costi accessibili sia per l'inizio lavori per la realizzazione del **Progetto costruzione di A.P.A. ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI E SOGGETTI IN CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIALE nell'ambito del Progetto "Residenzialità integrata nel territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese per la costruzione di alloggi innovativi per anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale"** che diventerà realtà entro il 31 dicembre 2018.

Il Direttore
Carlo Ferrari

Il Presidente
Elio Berogno

Il Contesto di Riferimento

La Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. ha come comunità di riferimento la popolazione residente nell’ambito territoriale della Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese, che è composta dai seguenti comuni: **Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo**, Brallo di Pregola, Cecima, **Fortunago, Godiasco Salice Terme**, Menconico, **Montesegale**, Montalto Pavese, **Ponte Nizza, Rocca Susella**, Romagnese, Ruino, Santa Margherita Staffora, **Val di Nizza**, Valverde, Varzi, Zavattarello. Altri ambiti territoriali di riferimento sono il distretto socio-sanitario di Voghera e in parte quello di Casteggio. La Fondazione deve altresì rivolgersi, per dare sostenibilità servizi erogati alle proprie unità di offerta, ad utenti provenienti da tutta la Provincia di Pavia e da Milano.

La popolazione residente nel territorio della C.M.O.P. (Comunità Montana Oltrepò Pavese) è così suddivisa:

<i>Comuni appartenenti alla Comunità Montana dell’Oltrepò Pavese</i>	<i>popolazione</i>
<u>Bagnaria</u>	677
<u>Borgo Priolo</u>	1.398
<u>Borgoratto Mormorolo</u>	430
<u>Brallo di Pregola</u>	614
<u>Cecima</u>	247
<u>Fortunago</u>	384
<u>Godiasco Salice Terme</u>	3.207
<u>Menconico</u>	360
<u>Montalto Pavese</u>	895
<u>Montesegale</u>	299
<u>Ponte Nizza</u>	824
<u>Rocca Susella</u>	240
<u>Romagnese</u>	685
<u>Ruino</u>	737
<u>Santa Margherita Staffora</u>	473
<u>Val di Nizza</u>	642
<u>Valverde</u>	296
<u>Varzi</u>	3.304

<u>Zavattarello</u>	986
<u>Totale Popolazione CMOP</u>	16.698

Dati Istat al 31/12/2014

Si può notare come i Comuni appartenenti all'area della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese abbiamo una superficie territoriale molto estesa (circa 500 Km²) ed una densità abitativa bassa, con una popolazione totale di poco inferiore ai 17.000 abitanti. Sono infatti diversi i piccoli Comuni che hanno meno 500 abitanti. Questi dati si ricollegano a due significative situazioni di disagio e criticità rappresentative della zona: il fenomeno di uno spopolamento diffuso e la presenza di una significativa componente anziana della popolazione.



Indice di anzianità relativo ai comuni limitrofi della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese (dati al 31/12/2014 – Fonte Istat)

		TOTALE POPOLAZIONE	<14 anni	TOTALE > 65 ANNI	da 65 a 74 anni	da 75 a 84 anni	> 85 anni
1	BAGNARIA	677	65	212	81	81	50
2	BORGO PRIOLO	1398	131	377	183	129	65
3	BORGORATTO MORMOROLO	430	40	128	45	52	31
4	BRALLO DI PREGOLA	614	20	315	113	135	67
5	CECIMA	247	23	82	36	26	20
6	FORTUNAGO	384	35	154	60	49	45
7	GODIASCO SALICE TERME	3207	338	902	420	329	153
8	MENCONICO	360	10	165	60	128	37
9	MONTALTO PAVESE	895	108	295	131	115	49
10	MONTSEGALE	299	26	108	34	51	23
11	PONTE NIZZA	824	83	264	105	107	52
12	ROCCA SUSELLA	240	20	83	36	32	15
13	ROMAGNESE	685	27	341	137	118	86
14	RUINO	737	52	295	125	117	53
15	SANTA MARGHERITA STAFFORA	473	29	219	96	90	33
16	VAL DI NIZZA	642	46	232	95	90	47
17	VALVERDE	296	22	115	37	56	22
18	VARZI	3304	281	1119	426	485	208
19	ZAVATTARELLO	986	65	372	169	132	71
	TOTALE POPOLAZIONE CMOP	16698	1421	5778	2389	2322	1127

La tabella evidenzia che circa il 35% della popolazione della CMOP ha età superiore o uguale a 65 anni.

Dati disponibili presso gli archivi dei Comuni della zona, testimoniano inoltre che, circa il 90% dei cittadini anziani vive in condizioni di solitudine o con un coniuge, ma privo di determinate garanzie in tema di sicurezza ed assistenza sociale.

Si riporta infine una tabella rappresentativa della popolazione assistita in provincia di Pavia (dati A.S.L. Pavia, ora denominata A.T.S. Pavia) suddivisa per sesso e distretto di residenza, al netto dei deceduti in corso d'anno.

L'ultima riga mostra l'età media, che è molto alta nell'Oltrepò (area della provincia di Pavia dove è collocata la Comunità Montana).

Popolazione assistita in provincia di Pavia a novembre 2014

	Lomellina	Oltrepò	Pavese	Totale
Maschi	85.962	65.708	106.638	258.308
Femmine	92.488	71.566	113.619	277.673
Totale	178.450	137.273	220.257	535.981
Età media	46,3	48,3	44,6	46,1

Gli aspetti socio-economici e le criticità del territorio

La tabella seguente riporta due indicatori esemplificativi della situazione sociale locale: l'indice di carico sociale e quello di ricambio. Entrambi gli indici sono confrontati sia a livello distrettuale tra le varie aree della provincia di Pavia che rispetto alla Regione Lombardia.

Indicatori sociali – Confronto tra Distretti, provincia di Pavia e Lombardia. (dati A.S.L., ora A.T.S.al 30.11.2014)

Indicatori demografici e di saldo naturale	Lomellina	Oltrepò	Pavese	Provincia di Pavia	Lombardia
Indice di carico sociale	60,3	64,3	54,5	58,9	55,4
Indice di ricambio	155,6	183,1	147,8	158,8	133,4

L'indice di carico sociale rappresenta il rapporto tra la somma della popolazione tra 0 e 14 anni (cioè i bambini) più la popolazione con 65 anni e più (ovvero gli anziani) rispetto alla popolazione tra 15 e 64 anni (x 100). Il valore del rapporto indica la consistenza del carico sociale degli anziani e dei bambini rispetto alla teorica popolazione in età lavorativa. Valori più alti indicano quindi un maggior carico sociale.

L'indice di ricambio è il rapporto tra la popolazione tra 60 e 64 anni e la popolazione tra 15 e 19 anni, anche in questo caso più alto è il valore, più difficile risulta il ricambio.

Come si può notare, i dati dell'Oltrepò sono significativamente superiori alla media provinciale e regionale per entrambi gli indici considerati.

Tabella relativa alla situazione reddituale

	CMOP	Provincia Pavia	Lombardia
Redditi imponibili medi 2014 (€)	17.694,50	20.709,17	22.556,15
% redditi < 10.000€	8,76%	5,69%	5,05%
% redditi da pensione	41,75%	32,21%	28,47%
% dichiaranti redditi da pensione	49,02%	38,87%	35,59%
% dichiaranti redditi < 10.000 €	31,50%	23,68%	23,08%

CMOP: Comunità Montana Oltrepò Pavese

Fonte: MEF (Ministero delle Finanze)

Da notare nella tabella sopra esposta l'alta percentuale di dichiaranti redditi da pensione nella Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese, che riflette dunque una presenza di molte persone "over 65" sul territorio e di riflesso la significativa percentuale di individui dichiaranti un reddito annuale inferiore a € 10.000,00. Tali percentuali sono le più alte della provincia di Pavia e superano anche la media calcolata in tutta la Regione Lombardia.

Come emerge nei paragrafi sopra riportati, il territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese soffre di una serie di problematiche che tendono ad accrescere il disagio sociale della popolazione che lo abita, in particolar modo la fascia di popolazione cosiddetta anziana o “over 65”.

Uno dei problemi più evidenti, soprattutto nell’area alto collinare e montana, riguarda la rarefazione degli insediamenti umani, causata da un lato dalla bassa densità di popolazione e dall’altro da un elevato grado di dispersione della popolazione in numerose frazioni e piccoli nuclei urbani. Tale fenomeno determina un importante e rilevante senso di isolamento e marginalità e rende inoltre difficile l’accesso ai servizi primari di base.

Dall’analisi dei dati statistici sulla popolazione “over 65” presente sul territorio emerge la presenza di diverse situazioni critiche di disagio sociale, quali:

- reti familiari rarefatte e residuali;
- assenza di famigliari di riferimento;
- un’abitazione non adeguata, per la presenza di barriere architettoniche e altri ostacoli a livello logistico e territoriale (ad esempio abitazioni isolate);
- diminuzione dell’autonomie delle sole funzioni di tipo strumentale;
- condizioni di solitudine.

Inoltre dal punto di vista delle abitazioni in cui anziani e soggetti disagiati dimorano emergono una serie di problematiche che li spingono a cercare una sistemazione alternativa. Esistono infatti molti fattori di rischio legati alla vita di una persona, quali il cadere, il trovarsi confinati nella propria abitazione senza possibilità di esprimere una richiesta di aiuto, l’alimentarsi in modo inadeguato o scorretto per problemi di povertà o di approvvigionamento logistico.

Un così alto indice di vecchiaia conferma e sottolinea la diffusa presenza di situazioni di fragilità, nonché la necessità di un’attenzione continua e costante al rilevamento dei bisogni primari e all’attivazione degli interventi di sostegno che si rendono necessari in un territorio **dove i costi di assistenza socio sanitaria sono ben al di sopra delle soglie di riferimento regionale.**

L'identità della Fondazione

Informazioni Generali sull'organizzazione - Cenni Storici/Scopi Istituzionali

La **FONDAZIONE "VARNI AGNETTI"** O.N.L.U.S. trae origine dalla donazione disposta dalla Sig.ra Concaro Varni Maria Maddalena Ved. Agnetti del fabbricato e del terreno siti in Strada Ardivestra a Godiasco Salice Terme (PV) su cui è stato costruito



l'edificio adibito a Casa di Riposo dell'I.P.A.B. "Varni Agnetti" (1998). In conseguenza dell'abrogazione della Legge 6972/1890 ed in ottemperanza alla Legge Regionale 13 febbraio 2003 n. 1 ("Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Benefi-

cenza operanti in Lombardia"), l'I.P.A.B. "Varni Agnetti" si trasforma in **persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro non a partecipazione pubblica** in data **1 gennaio 2004** con D.G.R. del 12/12/03 assumendo la denominazione di **Fondazione "VARNI AGNETTI"**.

La Fondazione nel luglio 2012 è stata iscritta all'Anagrafe delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale – O.N.L.U.S.; la Regione Lombardia con proprio decreto n. 10324 del 16/11/2012 ha approvato lo statuto della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.

La Fondazione opera nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria per il perseguimento, in via esclusiva, di finalità di solidarietà sociale ed ha per scopo:

1. realizzare attività di solidarietà sociale nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria e sanitario integrata in favore di anziani ovvero di altri soggetti affetti da forme di disabilità fisiche o psichiche;
2. svolgere tutte le attività socio-assistenziali che l'ambito territoriale di riferimento potrà richiedere;
3. erogare servizi domiciliari alla persona di tipo socio-assistenziale, fisioterapico, infermieristico e medico;
4. organizzare e gestire Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) volte ad accogliere anziani con forme di non autosufficienza ovvero di altri soggetti affetti da forme di disabilità fisiche o psichiche;
5. organizzare servizi di tipo semi-residenziali in regime diurno (Centro Diurno Integrato) in favore di anziani ovvero di altri soggetti affetti da forme di disabilità fisiche o psichiche;
6. organizzare servizi di tipo semi-residenziale in regime notturno per anziani e soggetti fragili;

7. organizzare e gestire centri di pronto intervento per anziani e soggetti fragili volti ad assicurare in via temporanea il soddisfacimento di improvvisi ed eccezionali bisogni assistenziali e socio-sanitari;
8. organizzare e gestire servizi specifici di carattere culturale e ricreativo unitamente a prestazioni socio-sanitarie riabilitative di tipo fisioterapico dirette a recuperare e migliorare l'autosufficienza di anziani e soggetti fragili in genere;
9. organizzare servizi ed interventi educativi rivolti a minori e/o persone in stato di fragilità;
10. organizzare e gestire consultori familiari;
11. organizzare e gestire residenze sanitarie per disabili (R.S.D.) e Centri Diurni per disabili (C.D.D.) volti ad accogliere soggetti portatori di handicap;
12. organizzare e gestire comunità alloggio ed altre forme di servizio residenziale rivolte ad anziani e minori;
13. organizzare e gestire comunità di tipo familiare a bassa intensità assistenziale che accolgono minori, adulti e – in via prevalente - anziani in difficoltà per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o permanentemente impossibile o contrastante con il progetto individuale;
14. erogare prestazioni sanitarie integrative finalizzate a sviluppare, conservare e sostenere l'autonomia funzionale delle persone in stato di bisogno;
15. svolgere attività di formazione nell'ambito socio-sanitario-assistenziale;
16. la Fondazione non potrà compiere attività diverse da quelle istituzionali suddette ad eccezione delle attività direttamente connesse e nel rispetto delle condizioni e dei limiti di cui all'art. 10 – 5° comma – del D. Lgs. 4.12.1997 n. 460.

Gli anziani residenti nei Comuni di Godiasco Salice Terme, Montesegale, Rocca Susella e Fortunago hanno diritto di precedenza nel ricovero nella R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale), nel C.D.I. (Centro Diurno Integrato) ed in tutte le strutture di tipo residenziale e/o semiresidenziale della Fondazione, nel rispetto delle modalità di accesso previste dalla Fondazione (sesso, case/mix di nucleo, parametri sociali, classe S.O.S.I.A. ecc.).

Sono ormai consolidati, a partire dall'anno 2016, i rapporti di collaborazione con altri Comuni come Bagnaria, Cecima, Ponte Nizza, Borgoratto Mormorolo, Borgo Priolo, Val di Nizza che nel 2017 hanno sostenuto il progetto A.P.A. – Alloggi protetti per anziani della Fondazione.

L'obiettivo della Fondazione è quello di estendere ulteriormente i servizi ad una utenza più ampia rispetto a quella dei quattro comuni che attualmente designano i componenti dell'Organo Amministrativo in modo da garantire una maggior sostenibilità economica; per tale motivo già con il progetto "Residenzialità integrata nel territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese per la costruzione di alloggi innovativi per anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale e di una rete di protezione integrata con l'utilizzo della domotica collettiva", sono stati coinvolti i Comuni di Ponte Nizza, Cecima, Val di Nizza, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Bagnaria, oltre che innumerevoli Associazioni ed Enti del territorio.

La conseguenza di questa "apertura" al territorio si tradurrà in maggior sostenibilità nell'attività della Fondazione ed anche in nuove opportunità di lavoro.

L'Organo di Amministrazione della Fondazione

La Fondazione è amministrata da un **Consiglio di Amministrazione** composto da sette membri, compreso il Presidente, così individuati: *il Parroco di Godiasco Salice Terme, membro di diritto, a tutela delle volontà della donataria Famiglia Agnetti e n. 6 amministratori nominati dai Sindaci dei Comuni di Godiasco Salice Terme, Fortunago, Montesegale e Rocca Susella.*

I Componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento del medesimo; essi non possono essere revocati dal soggetto giuridico che li ha nominati in coerenza con il dispositivo di cui all'articolo 17, comma - 1 lettera b), del D.Lgs 4 maggio 2001, n. 207 come richiamato dall'articolo 3, comma 3, della Legge Regionale della Lombardia 13 febbraio 2003, n. 1. è escluso in ogni caso alcun vincolo di mandato a carico dei soggetti nominati, i quali devono agire in assoluta e totale indipendenza dell'ente che li ha nominati.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione attualmente in carica risulta essere così composto:

- BEROGNO FELICE ELIO – Presidente
- ROVATI TIZIANA – Vice Presidente
- AMBROSINI DONATA - Consigliere
- LANFRANCHI EMANUELE - Consigliere
- Mons. Don PIETRO MARIANI – Consigliere e membro di diritto
- MULA MAURIZIO - Consigliere
- OREZZI GIAN CARLO – Consigliere

Gli Organi di Controllo

In conformità alla Delibera della Giunta Regionale n° IX/3540 del 30 maggio 2012 della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. si è dotata di un modello organizzativo e di un codice etico conforme al D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.

Il D.Lgs. 231/2001 introduce nell'ordinamento nazionale il concetto di **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica**, che si aggiunge a quella della persona fisica. Il Modello Organizzativo di gestione e controllo, adottato ed efficacemente attuato, è uno strumento atto a prevenire i reati contemplati nel D.Lgs. 231/2001 e s.m.i..

ORGANI DI CONTROLLO INTERNI DELLA FONDAZIONE:

- **Revisore dei conti**: effettua il controllo sulla regolarità dell'azione contabile in relazione alle finalità statutarie, agli obiettivi strategici ed alla gestione della

Fondazione secondo le modalità indicate nel regolamento di amministrazione e contabilità della Fondazione;

- **Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001**: organo con funzioni di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla Fondazione, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Il controllo amministrativo, la rispondenza ai requisiti di accreditamento, il controllo igienico-sanitario e appropriatezza delle prestazioni erogate dalla Fondazione è svolto ai sensi della vigente normativa regionale dalla Agenzia di Tutela della Salute - ATS Pavia.

La Fondazione si sottopone inoltre volontariamente al controllo di un ente esterno per la certificazione del sistema di qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2008 e del sistema per la salute e la sicurezza dei lavoratori conforme alla norma OHSAS 18001:2007.

GLI STAKHOLDER

Gli stakeholder sono tutti i soggetti che sono portatori di interessi verso l'attività della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.:

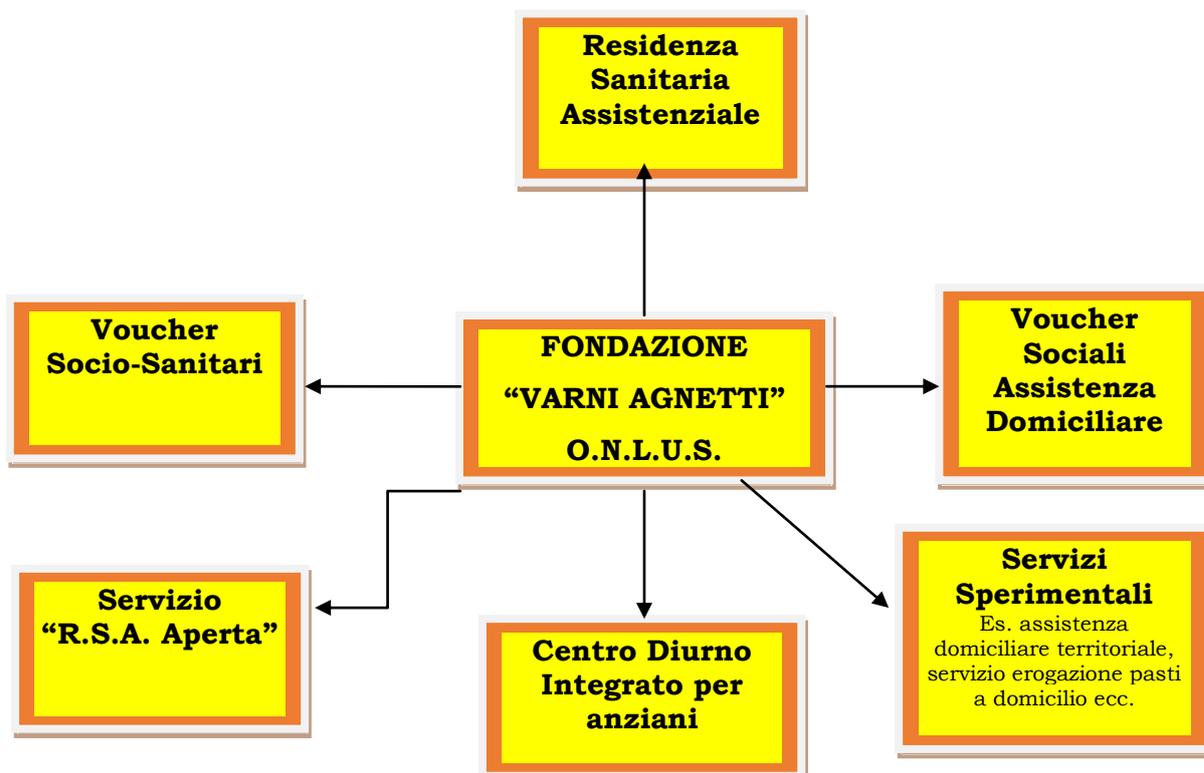
- **UTENTI E FRUITORI**: gli anziani, principali utenti dei servizi, verso cui tutta l'organizzazione è proiettata sono **GLI UTENTI** del servizio domiciliare, del C.D.I. (Centro Diurno Integrato per Anziani) e della R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale), ma anche tutti gli anziani del territorio, potenziali utenti dei servizi;
- **I FAMILIARI degli UTENTI**, che fruiscono dei servizi dell'ente in modo indiretto, ma che seguono con attenzione le attività perché interessati a garantire la più alta qualità di vita possibile al proprio caro. Di questa categoria fanno parte anche i familiari che partecipano alle iniziative che la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. promuove nel territorio;
- **IL PERSONALE e i COLLABORATORI** che lavora all'interno della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., interessato a operare in un contesto positivo che garantisca benessere organizzativo e sicurezza economica. Le Organizzazioni Sindacali in quanto rappresentanti degli interessi del personale;
- **LE ISTITUZIONI PUBBLICHE E LOCALI**: Regione Lombardia, l'A.T.S. Pavia, i Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. La Comunità Montana ed i Comuni del Distretto socio-sanitario di Voghera sono interlocutori molto importanti per la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.;
- **I FORNITORI**: interessati a diventare partner dell'ente nel raggiungimento di obiettivi di qualità (comprese le associazioni di volontariato che operano sul

territorio). Tra i fornitori un ruolo importante lo svolgono le Banche che possono finanziare gli investimenti della Fondazione e lo sviluppo aziendale;

- **I CONCORRENTI:** Operatori pubblici e privati che erogano servizi alla stessa popolazione di riferimento;
- **I POTENZIALI BENEFATTORI** sono rappresentati da persone fisiche o giuridiche che effettuano delle donazioni a sostegno della Fondazione;
- **LE COMUNITA LOCALI:** la Fondazione è inserita nelle comunità locali in cui opera formata da tutti i soggetti formali e informali che vi abitano e che hanno continui scambi con il territorio;
- **TERZO SETTORE:** rappresenta tutto il settore dei servizi con il quale Fondazione collabora nella sua attività istituzionale.

L'Offerta dei servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.

I servizi erogati dalla **Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.** possono sinteticamente essere così rappresentati:



La Mission aziendale

Gli obiettivi principali della **Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S.** possono essere così riassunti:

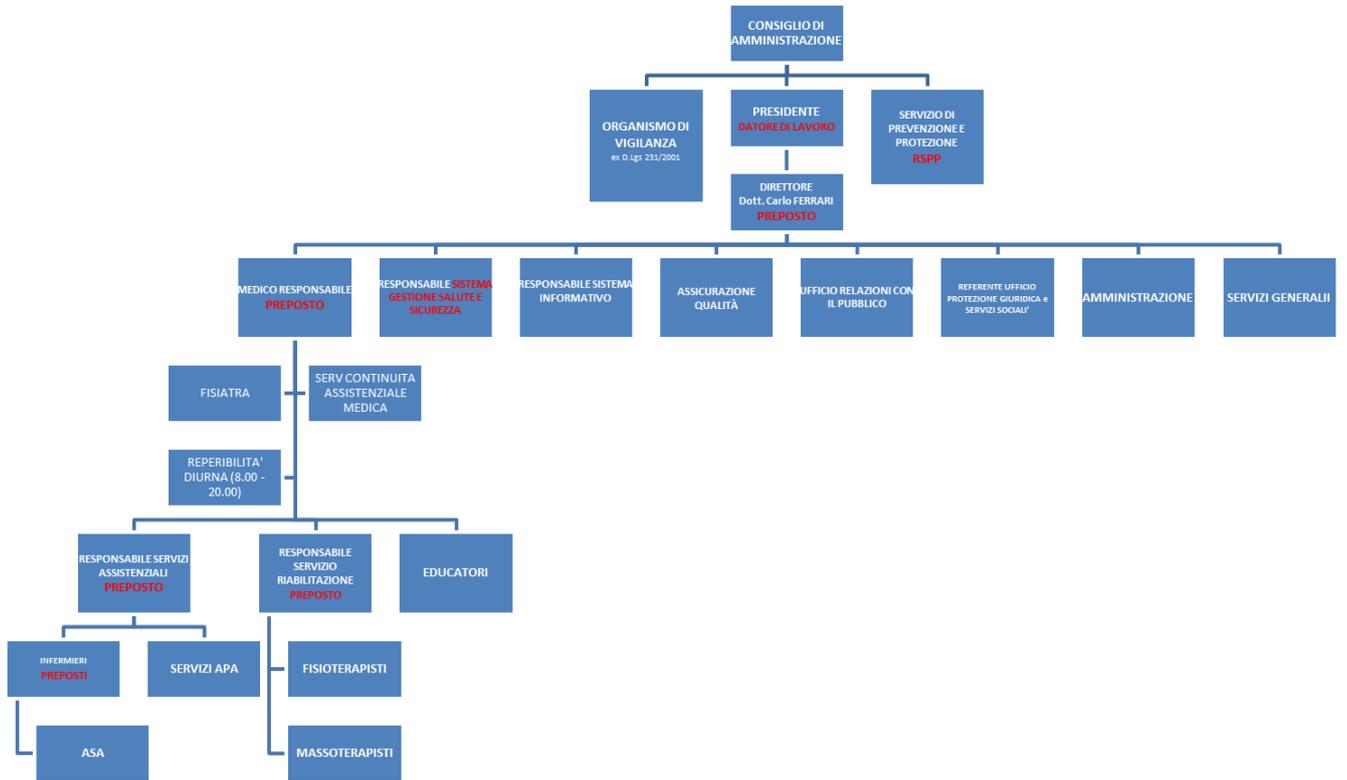
- Garanzia di un’elevata qualità assistenziale sia sul piano socio-assistenziale che sanitario per offrire agli ospiti un’assistenza qualificata;
- Continuo miglioramento del servizio e dei sistemi di gestione;
- Nessun compromesso in merito alla qualità ed alla sicurezza sul lavoro;
- Ricerca di ottimali livelli di salute, nell’ottica dell’approccio multidimensionale alla persona, conservando, ripristinando o sviluppando le capacità funzionali residue dell’anziano;
- Sviluppo, attraverso un lavoro di team, e quindi con le figure professionali presenti in seno alla struttura, della capacità funzionali residue dell’ospite (sia esse di natura motoria che cognitiva);
- Approccio globale alla persona con interventi mirati; ogni intervento viene infatti espletato sull’ospite da parte del personale, e tutti gli interventi sono volti ad assicurare delle prestazioni sempre più qualificate, non sottovalutando mai che una delle qualità indispensabili e di primaria importanza all’approccio personale/ospite, va sempre comunque ricercata sotto il profilo meramente umano;
- Formazione continua del personale per sostenere la loro motivazione e la rivalutazione della loro preparazione professionale;
- Ogni figura operante in seno all’Ente, è tenuta ad operare con mera imparzialità ed obiettività al fine di garantire una adeguata assistenza, nel rispetto della privacy nelle relazioni tra ospiti e operatori e tra ospiti e familiari;
- Razionalizzare le spese, attraverso un’analisi costante del processo di erogazione del servizio che tenga conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio.
- Attenzione continua alle esigenze espresse e latenti degli ospiti e dei loro familiari;
- Rispetto delle leggi in vigore e dei regolamenti contrattuali;
- Responsabilizzazione individuale riguardo alla qualità nel lavoro svolto;
- Responsabilizzazione dei superiori riguardo alla qualità e alla sicurezza nel lavoro dei propri collaboratori;
- Ottenimento del livello di qualità stabilito ad un costo ragionevole;
- Adeguamento delle risorse (infrastrutture e apparecchiature) in funzione del livello di qualità da fornire e di sicurezza da assicurare, formazione, partecipazione ed informazione dall’alto verso il basso e dal basso verso l’alto

al fine di raggiungere e migliorare gli obiettivi di qualità e di sicurezza;

- Addestramento su misura di ogni necessità di qualità per tutte le mansioni e per tutti i livelli dell'organizzazione;
- Ridefinizione continua di obiettivi concreti e misurabili.

In sintesi ogni intervento è caratterizzato da prestazioni sempre più qualificate dove ad un'ottima tecnica si affianca un livello di umanità indispensabile per offrire un servizio di alta qualità.

ORGANIGRAMMA della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.



I servizi offerti

Presso la struttura di Godiasco vengono erogati i servizi residenziali (R.S.A.) e quelli semi-residenziali del Centro Diurno Integrato (C.D.I.); la Fondazione gestisce anche servizi domiciliari su indicazione dell'A.T.S. PAVIA (voucher e "R.S.A. APERTA") o dei comuni competenti (Piano di Zona di Voghera.).

La filosofia che ispira tutti i servizi erogati dalla Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. è la centralità dell'ospite/assistito in tutti i suoi aspetti:

- il personale è solo in piccola parte impegnato in attività che non hanno diretto impatto sull'Ospite,
- i costi sostenuti sono per l'**89%** relativi all'**assistenza dell'Ospite** (vitto, alloggio, cure sanitarie, assistenza infermieristica, assistenza sanitaria e assistenziale, farmaci e presidi).

A fronte di questa impostazione la Fondazione ha l'obiettivo di **"rinforzare" sempre di più il carattere privatistico della Fondazione** con la finalità primaria di rendere sempre più snella ed efficiente la gestione e di conseguenza di non gravare con costi indiretti ed improduttivi la gestione medesima.

Inoltre la Fondazione ha implementato un Sistema di Gestione per la Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001 che nel 2008 è stato esteso anche al Centro Diurno Integrato ed ai Servizi Domiciliari. Nel 2012 la Fondazione ha conseguito, prima R.S.A. della Regione Lombardia, la certificazione ai sensi della norma OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro).

Nel 2017 la Fondazione ha mantenuto sia la certificazione UNI EN ISO 9001 che quella OHSAS 18001:2007 (Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro).

I servizi residenziali

Gli ospiti della R.S.A. al 31 dicembre 2017 erano **86**; complessivamente nel corso dell'anno sono stati presenti **124** Ospiti (nel 2016 erano 117, nel 2015 e nel 2014 erano 111 e nel 2013 110), **38** dei quali sono stati dimessi o sono deceduti.

La durata media del soggiorno è stata pari a **253,14 giorni** (nel 2016 **268,3**, nel 2015 e nel 2014 **276,21 giorni** e nel 2013 **278,7 giorni**).

Gli ospiti provengono in gran parte dai comuni limitrofi: quasi tutti gli ospiti presenti il 31 dicembre 2017 provengono da comuni dell'Oltrepò Pavese, solo **5** sono provenienti da province diverse (4 prov. Milano 1 prov. Cremona).

Gli ospiti residenti nei Comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese sono pari al **48%**, mentre quelli residenti negli altri Comuni della Provincia di Pavia sono pari al **46%**, il **6%** proviene dalla Provincia di Milano e Cremona.

Gli altri ospiti provengono dai Comuni più popolosi vicini a Godiasco Salice Terme, come Voghera e Rivanazzano Terme, i rimanenti dal di fuori della provincia (come risulta dalla tabella successiva).

La tabella dimostra come l'utenza proveniente dai Comuni che attualmente designano i componenti dell'Organo Amministrativo satura appena il 40% i posti letto della R.S.A. ed evidenzia la necessità della Fondazione di estendere ulteriormente i servizi ad una utenza territorialmente più ampia.

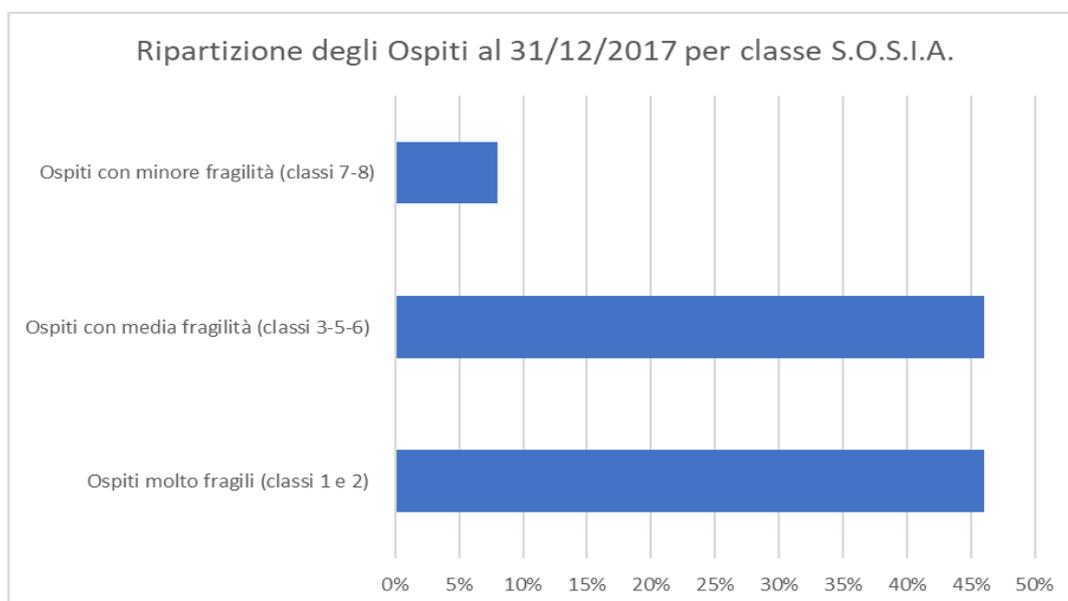
La Fondazione ambisce ad essere un riferimento per il territorio, come strumento di supporto alle situazioni di fragilità ovvero agli utenti che hanno maggiormente bisogno di aiuto.

Al 31 dicembre 2017 le femmine erano il **74%** degli ospiti presenti in R.S.A. (79% nel 2016, 77,4% al 31 dicembre 2015 e 78,6% al 31 dicembre 2014).

Il grafico seguente riporta la classificazione per classe di fragilità secondo i parametri individuati dalla Regione Lombardia (Sistema Regionale S.OS.I.A. – Scheda di Osservazione Intermedia Assistenziale - dove la classe 1 rappresenta le situazioni di maggiore fragilità e la classe 8 quelle di minore fragilità).

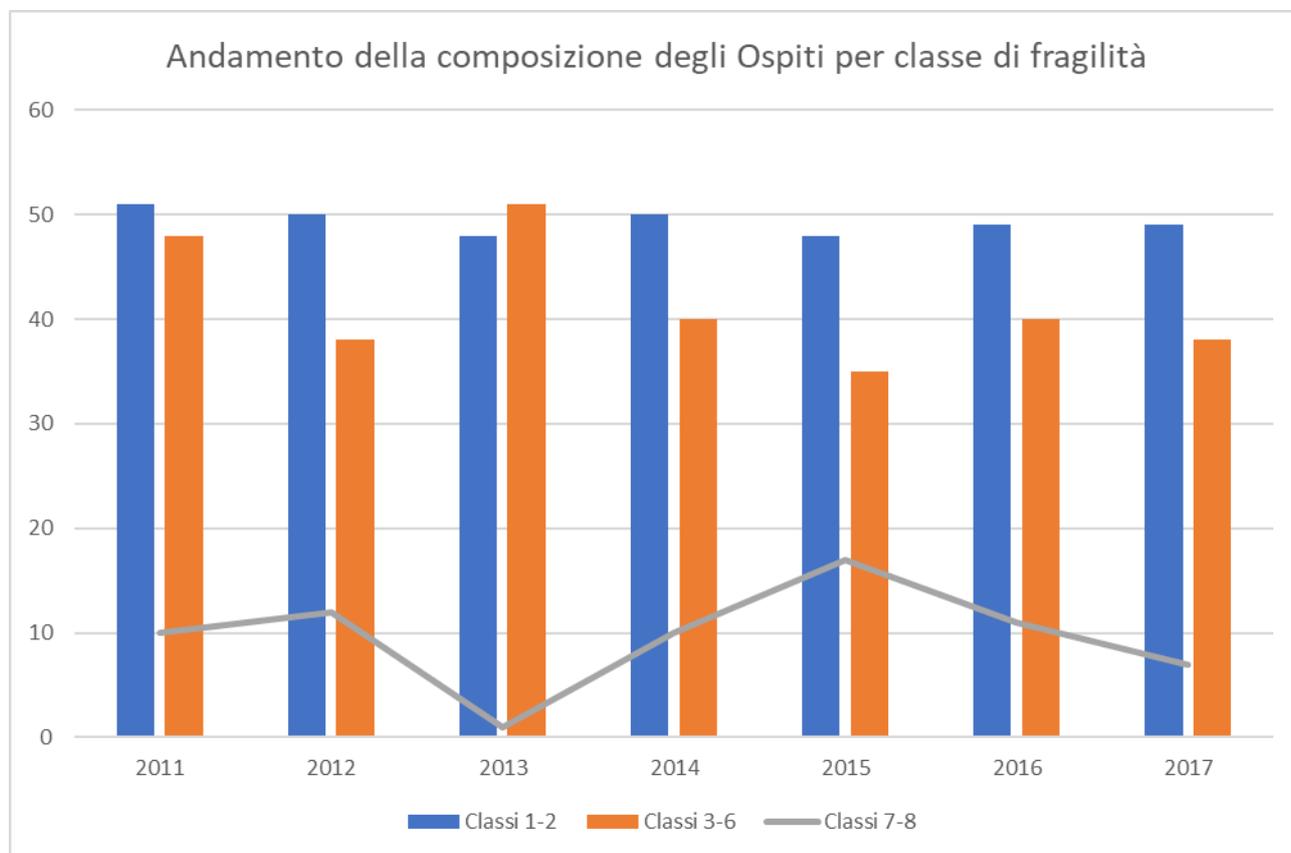
La suddivisione degli ospiti accreditati è così ripartita:

- **ospiti molto fragili** (classi 1 e 2) ammontano al **46%**
- **ospiti con media fragilità** (classi 3/5/6) ammontano al **46%**
- **ospiti con minore fragilità** (classi 7-8) ammontano al **8%**.



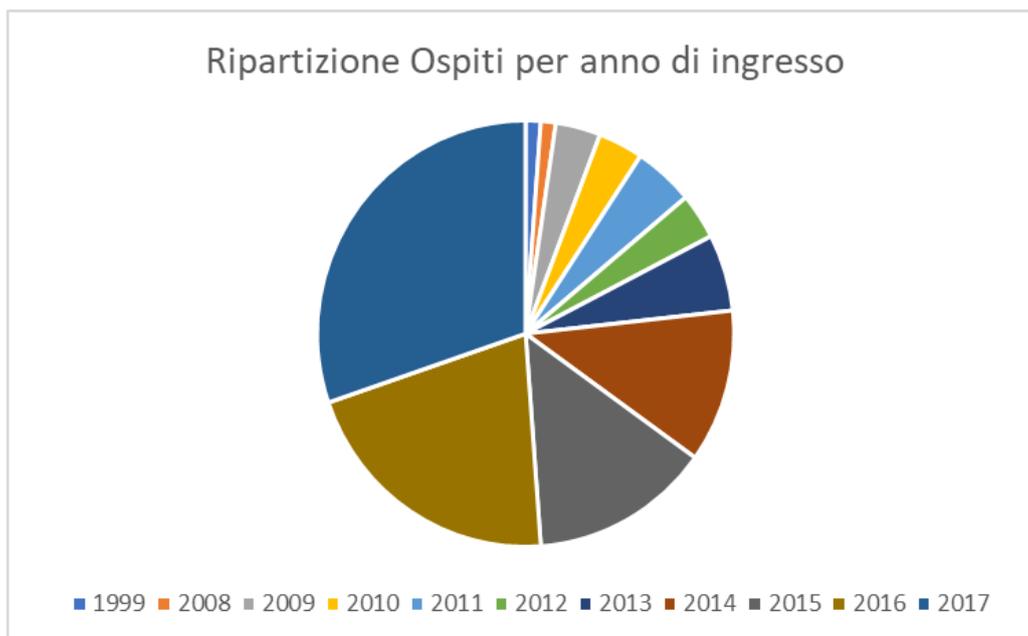
Il grafico sopra riportato ben rappresenta le esigenze delle famiglie che preferiscono far restare i parenti anziani presso la propria residenza (CL. 7/8) e ricorrere alla istituzionalizzazione nelle strutture residenziali solo in casi di estrema fragilità (ovvero nei casi in cui è necessario una presenza continua sia sanitaria che assistenziale – CL. 1-6).

Complessivamente raggruppando le classi S.OS.I.A. in tre fasce e analizzando i dati relativi agli ultimi quattro anni è possibile rilevare una sostanziale fragilità degli Ospiti presenti in R.S.A. per classi di fragilità con il costante recupero, negli ultimi 2 anni, di ospiti con minore fragilità, come risulta dal grafico seguente.

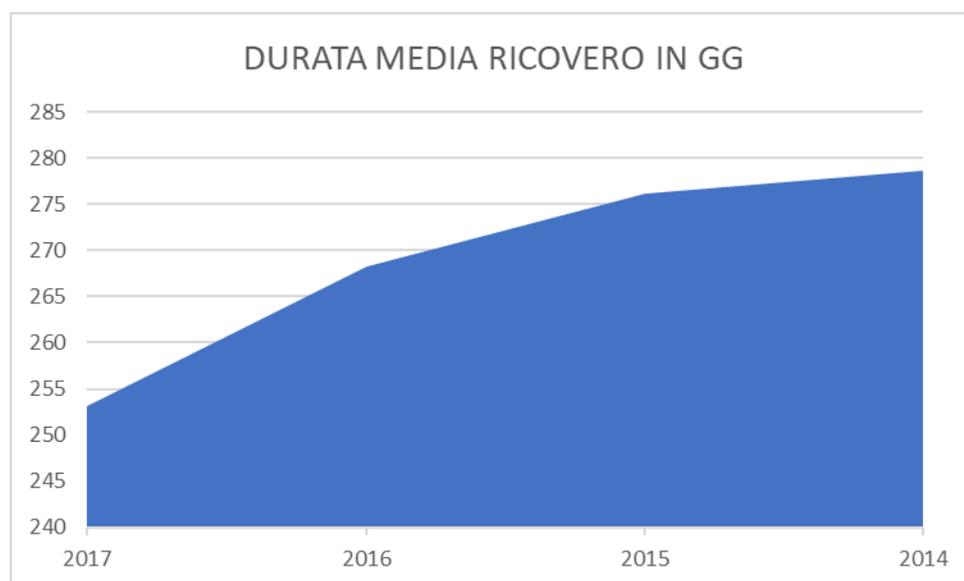


È importante evidenziare anche che la Regione Lombardia ha come obiettivo la riduzione del numero di anziani accolti in R.S.A. che rientrano nelle classi S.OS.I.A. 7-8 (ospiti con minore fragilità) anche attraverso l'incremento delle persone assistite a domicilio o attraverso l'individuazione di altre soluzioni alternative alla residenzialità tradizionale mediante percorsi alternativi in unità di offerta specifiche (ad esempio servizi di residenzialità leggera come gli Alloggi Protetti per Anziani - APA).

In diretto rapporto con l'età anagrafica è la data di ammissione alla struttura; l'anno di ammissione degli ospiti presenti è riportato nel seguente grafico.



L'analisi della durata media del ricovero evidenzia una costanza rispetto all'anno precedente: per gli ospiti presenti al 31 dicembre 2017 il periodo medio di presenza è inferiore ai 3 anni in diminuzione rispetto agli anni precedenti come risulta dal grafico seguente.



Questo andamento è la conseguenza dell'ingresso di ospiti molto compromessi e fragili che si caratterizzano per una durata del soggiorno breve.

L'assenza di Ospiti che hanno abbandonato la Fondazione a causa del servizio erogato per farsi accogliere da altre R.S.A. è un buon indice della qualità dei servizi erogati agli ospiti ed ai famigliari. **Nell'anno 2017 nessun ospite ha fatto richiesta di trasferimento verso altre R.S.A.**

Nel 2017 molti degli ingressi in R.S.A. sono ospiti provenienti da altre R.S.A. anche la percentuale degli Ospiti che frequentavano il C.D.I. (Centro Diurno Integrato) e sono entrati nella R.S.A.; questa tendenza conferma il gradimento dei servizi offerti e la buona immagine della Fondazione sul territorio di riferimento.

L'attenta gestione della lista di attesa ha permesso di ottenere un livello di **occupazione dei posti/letto** che da anni si attesta oltre il **99%** per i posti accreditati. Complessivamente nel **2017** sono stati erogate **31.195** giornate di assistenza nella R.S.A. (contrattualizzate e solventi).

Questo risultato ha un doppio beneficio:

- maggiore soddisfazione delle domande di ammissione;
- ottimizzazione dei ricavi e quindi del risultato economico.

Per tutto il **2017** sono evidentemente stati rispettati gli standard regionali di minuti di assistenza per ospite, e anzi, i valori a consuntivo sono sistematicamente superiori a quelli minimi richiesti.

Gli obiettivi di qualità

Annualmente vengono definiti dalla Direzione degli obiettivi che misurano la qualità del servizio prestato. Obiettivi che vengono modificati ed integrati di anno in anno e che sono esplicitati nella Carta dei servizi della Fondazione.

La tabella seguente riporta gli obiettivi **2017** ed il relativo dato a consuntivo. Tutti gli obiettivi posti sono stati rispettati.

CONSUNTIVO ANNO 2017

PARAMETRO	INDICATORE DI QUALITÀ	OBIETTIVO 2017	TOTALE A CONSUNTIVO
ASSISTENZA MEDICA NELLE FESTIVITÀ	PRESENZA MEDICO NEI GIORNI FESTIVI	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 75%	RISPETTATO 94%
ASSISTENZA MEDICA - FISIATRA	PRESENZA MEDICO FISIATRA ALMENO UNA VOLTA AL MESE ECCETTO IL MESE DI AGOSTO	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 100%	RISPETTATO 100%
SERVIZIO CARDIOLOGICO DI TELEMEDICINA	ESECUZIONE ECG IN STRUTTURA	SERVIZIO ATTIVATO	RISPETTATO SERVIZIO ATTIVO
ASSISTENZA INFERMIERISTICA E ASSISTENZIALE	ORE COPERTE	COPERTURA GARANTITA PER TUTTE LE 24 ORE	RISPETTATO COPERTURA GARANTITA h 24
CADUTA DEGLI OSPITI	% DI OSPITI CADUTI NEGLI ULTIMI 6 MESI SUL TOTALE	<10%	RISPETTATO **

PIAGHE DA DECUBITO	N. OSPITI CON PIAGHE INSORTE ALL'INTERNO DELLA RSA - ANNUALE	MAX 5 OSPITI	RISPETTATO
SERVIZIO DI FKT	RISPETTO DELLE ATTIVITÀ PIANIFICATE / EFFETTUATE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 80%	RISPETTATO 92%
SERVIZIO ANIMAZIONE	RISPETTO DELLE ATTIVITÀ PIANIFICATE / EFFETTUATE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 80%	RISPETTATO 98%
FORMAZIONE DEL PERSONALE	NR. ORE DI FORMAZIONE EROGATA	ORE COMPLESSIVE EROGATE: ALMENO 700 DI CUI 200 SU TEMA DELLA SICUREZZA SUL LAVORO	740 di cui 302 sul tema SICUREZZA RISPETTATO
RISPETTO DEL MENÙ PREVISTO	MENÙ GIORNALIERO = MENÙ PIANIFICATO CADENZA MENSILE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 95%	RISPETTATO 100%
CONTROLLI DI APPROPRIATEZZA	VERIFICA N. 3 FASAS OGNI SEMESTRE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 95%	RISPETTATO
SATURAZIONE POSTI LETTO	VERIFICA SATURAZIONE PL CON CADENZA SEMESTRALE	RISPETTO INDICATORE ALMENO AL 99%	RISPETTATO 99,86%

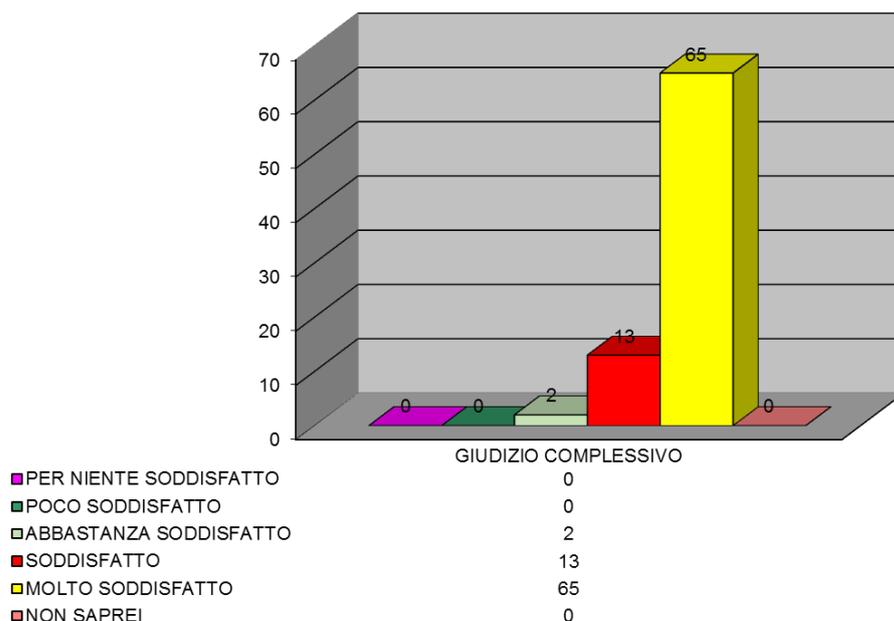
** Il parametro **CADUTA DEGLI OSPITI** necessita di un correttivo, in quanto nel conteggio sono state considerate tutte le cadute, anche quelle senza conseguenze. Le cadute con conseguenze sono comunque limitate ed inferiori all'obiettivo indicato (< 10%).

A tal proposito, nel 2018, il parametro è stato meglio esplicitato inserendo altresì un'analisi trimestrale delle cause delle cadute stesse.

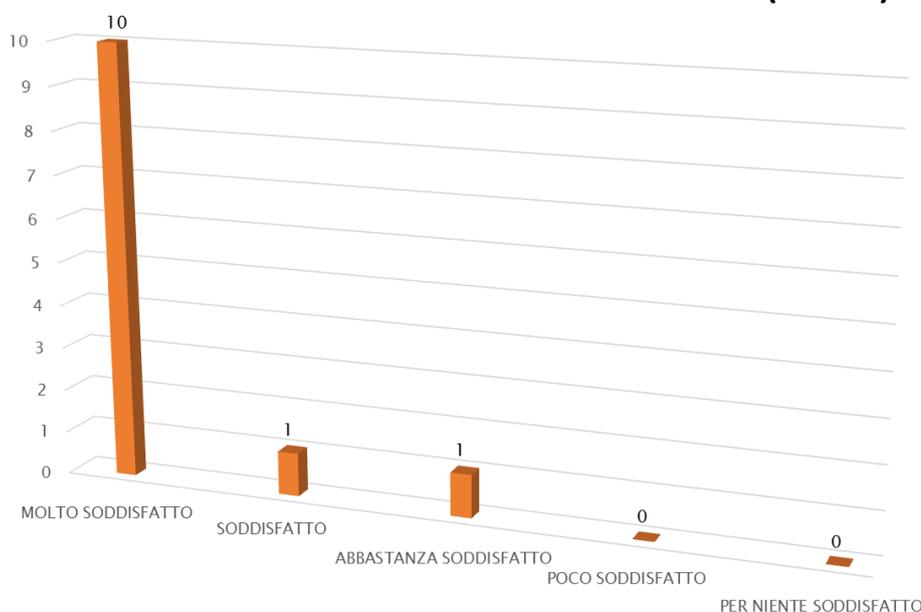
La soddisfazione dei clienti

Il livello di soddisfazione degli ospiti o dei loro famigliari è stato negli anni sempre molto elevato. Anche la rilevazione della soddisfazione del cliente, svolta nel corso del 2017, evidenzia un livello elevato del grado di soddisfazione degli utenti come risulta dal seguente grafico:

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA ANNO 2017 (PARENTI)



SODDISFAZIONE COMPLESSIVA ANNO 2017 (OSPITI)

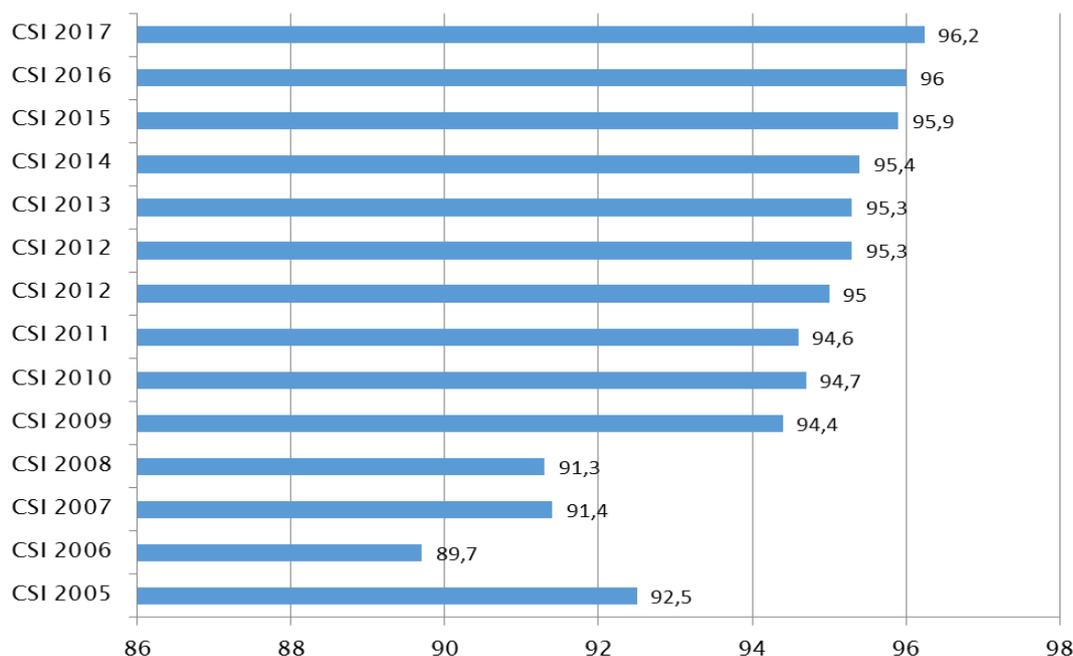


Sulla base dei questionari di soddisfazione compilati, viene annualmente calcolato un indice complessivo il CSI (Customer Satisfaction Index) che pondera la soddisfazione di ogni singolo elemento con la relativa importanza. Il CSI è un indice

sintetico che permette di misurare l'andamento del livello di soddisfazione con i periodi precedenti.

L'andamento del CSI, alto in valore assoluto (**96,2**) è sostanzialmente stabile rispetto agli anni precedenti ed è un'ulteriore conferma della sempre più accresciuta soddisfazione degli ospiti e dei famigliari per i servizi erogati dalla Fondazione.

ANDAMENTO C.S.I. PERIODO 2007-2017



CONSIDERAZIONI FINALI:

- ▶ Il livello elevato di soddisfazione degli utenti (familiari degli Ospiti e Ospiti), l'elevato valore del CSI sono sicuramente buoni indici della qualità dei servizi erogati;
Inoltre:
- ▶ **È elevata la richiesta di ricovero di Ospiti che provengono dal Centro Diurno Integrato della Fondazione;**
- ▶ Nessun Ospite ha richiesto le dimissioni dalla R.S.A. per insoddisfazione del servizio erogato;
- ▶ I reclami da parte degli ospiti o dei loro famigliari sono rari ed occasionali mentre è elevato il numero di giudizi positivi espressi dai famigliari degli ospiti sull'operato del personale e sulla qualità dei servizi erogati;
- ▶ Molti Ospiti nel 2017 hanno scelto la R.S.A. "Varni Agnetti" in quanto è stata valutata tra le migliori R.S.A. presenti sul mercato; molti ospiti infatti provengono da altre R.S.A. e molti dal C.D.I. «Varni Agnetti»;
- ▶ Più di **383** potenziali ospiti sono in lista di attesa della R.S.A. «Varni Agnetti»;

- ▶ Il **94 % delle festività del 2017** è stato coperto da **assistenza medica interna**;
- ▶ La Fondazione ha confermato la certificazione ai sensi della **norma OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro)** e della **norma UNI EN ISO 9001: 2008 (Sistema di gestione qualità)**.

La lista di attesa

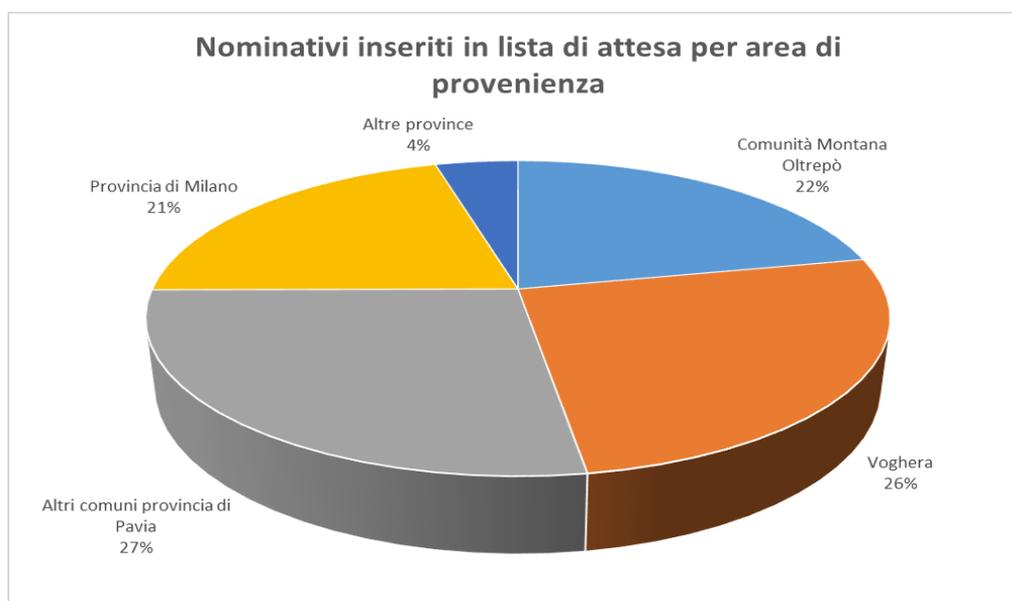
La lista di attesa è un indicatore, utilizzato anche dalla Regione Lombardia, per misurare la qualità del servizio offerto.

La lista di attesa a fine 2017 era di **oltre 385 nominativi** di cui il 22% residenti nei comuni della Comunità Montana dell'Oltrepò.

L'iscrizione nella lista di attesa non significa però una necessità di accesso, tant'è che al momento della chiamata molti si dichiarano non interessati all'ingresso.

La lista di attesa non può essere letta come domanda di servizi che non trovano risposta ma, piuttosto, come un indicatore complessivo in quanto, i potenziali ospiti, possono presentare la domanda di ingresso in più strutture contemporaneamente, in alcuni casi anche a scopo preventivo, senza avere una immediata necessità di ingresso.

Oltre ai già citati residenti della Comunità Montana la composizione della lista di attesa è così suddivisa: i residenti di Voghera rappresentano circa il 26% delle domande, il 27% proviene dagli altri comuni della Provincia di Pavia e il 25% dalle altre province lombarde.



PRIORITÀ DI INGRESSO E CRITERI DI GESTIONE DELLA LISTA D'ATTESA

La lista di attesa non costituisce graduatoria, ma un semplice elenco di utenti che hanno presentato domanda di ingresso e ciò con espresso riferimento alla D.G.R. 7/7435 del 14/12/2001 che riserva alle R.S.A. l'onere e la titolarità della determinazione degli accessi in Struttura.

I criteri per la gestione della lista d'attesa sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione come segue:

✚ UTENTI RESIDENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LOMBARDIA

Priorità di accesso:

✚ UTENTI RESIDENTI NEI COMUNI di:

- ✓ Godiasco Salice Terme
- ✓ Fortunago
- ✓ Montesegale
- ✓ Rocca susella

(in conformità a quanto disposto dall'art. 2, comma 5 dello Statuto)

✚ UTENTI CONVENZIONATI CON ASSOCIAZIONE PENSIONATI CARIPLO

(Rif. Convenzione periodo 1998 – 2038). Si specifica che gli utenti dovranno essere residenti in Regione Lombardia e che le domande di ingresso dovranno esclusivamente essere inoltrate dall'Associazione Pensionati Cariplo;

✚ OSPITI provenienti dal CENTRO DIURNO INTEGRATO "Varni Agnetti";

A partire dal 2015 è stata data priorità di ingresso anche ai residenti dei Comuni di Cecima, Val di Nizza e Ponte Nizza a seguito della stipula di un accordo di collaborazione con la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.

L'ingresso degli Ospiti è regolamentato dai seguenti criteri di accesso;

- ✓ **SESSO** (ovvero se il posto che si rende disponibile è un posto uomo o posto donna);
- ✓ **RISPETTO DEL CASE-MIX DI NUCLEO/REPARTO** relativo al peso assistenziale definito con valutazione S.OS.I.A., al fine di garantire una costante e corretta erogazione di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie. Ovvero compatibilità del soggetto richiedente con il resto dell'utenza di nucleo/reparto, specie in ordine alla sussistenza di patologie psichiche e/o comportamentali (confermato dal giudizio del medico responsabile della R.S.A.);
- ✓ **PARAMETRO SOCIALE:** eventuali condizioni socio-familiari particolarmente gravi che possono determinare una particolare urgenza di ricovero (ospite da solo, vive con coniuge anziano, ha un alloggio non idoneo);
- ✓ **DATA PRESENTAZIONE DOMANDA.**

Il Centro Diurno Integrato

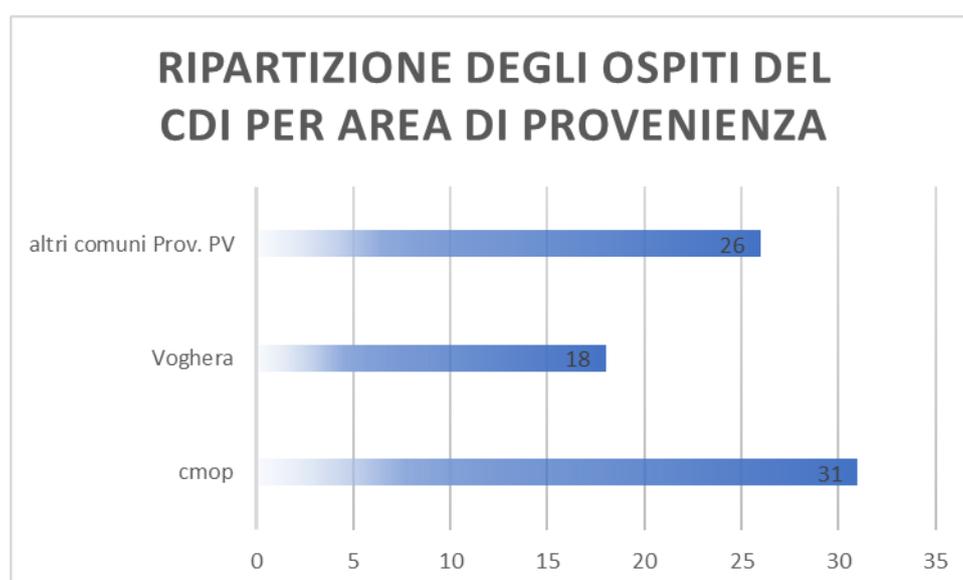
A partire dalla fine del 2007 la Fondazione, seguendo le indicazioni e le direttive dell'Assessorato alla Famiglia della Regione Lombardia, ha potenziato i propri servizi di assistenza nel Centro Diurno Integrato per Anziani dove l'Ospite viene accolto secondo l'orario scelto dall'ospite stesso e viene intrattenuto ed assistito, consentendogli di rientrare al proprio domicilio secondo le sue esigenze.

In questo modo si è voluto ritardare l'ammissione in R.S.A. delle *persone anziane che hanno bisogni socio sanitari difficilmente gestibili al domicilio* ma ancora tali da non richiedere il ricovero definitivo in una Residenza Sanitaria Assistita.

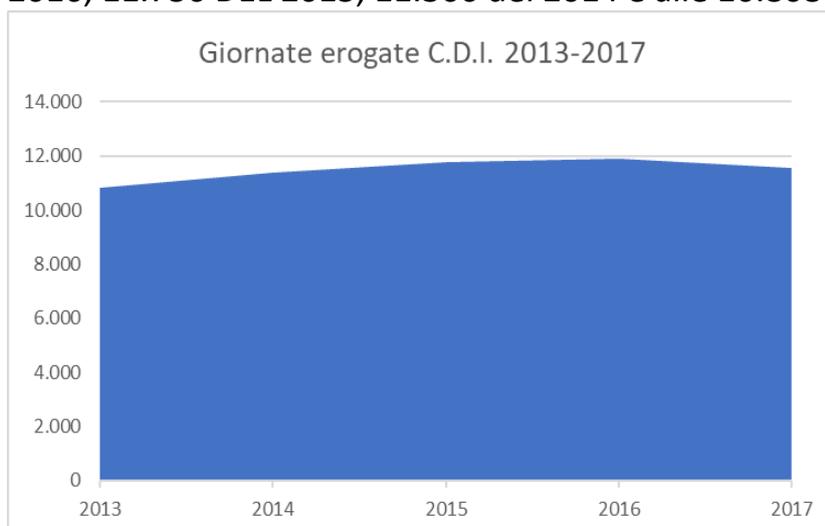
Il Centro Diurno Integrato, ha infatti come obiettivi primari:

- *collaborare nell'assistenza quando gli interventi al domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata intensità e continuità delle cure all'anziano, alla sua famiglia o al suo contesto sociale;*
- *garantire al caregiver sostegno all'assistenza diurna dell'anziano;*
- *fornire prestazioni socio- assistenziale, sanitarie e riabilitative;*
- *rendere possibile nuove opportunità di animazione nonché di creazione e mantenimento dei rapporti sociali.*

Nell'anno 2017 n. **75** persone hanno usufruito dei servizi erogati dal C.D.I. (rispetto alle 81 del 2016, alle 93 del 2015 e alle 76 del 2014), anche in questo caso, nella quasi totalità residenti nella provincia di Pavia ed in particolare nei comuni di Godiasco Salice Terme, Rivanazzano Terme e di Voghera. Da questi 3 comuni provengono circa il **71%** degli ospiti che hanno frequentato il nostro C.D.I.



Complessivamente sono state erogate **11.548** presenze/giorno per il C.D.I. (rispetto alle 11.877 del 2016, 11.756 DEL 2015, 11.366 del 2014 e alle 10.808 del 2013).



Nel 2017 è diminuito il numero di ospiti, con la conseguenza che si è aumentato il periodo di soggiorno medio. Si è privilegiato inoltre il progetto di rinforzo denominato “bisogni complessi” rivolto ad “ospiti non autosufficienti che si trovano in fase avanzata della malattia e che presentano un livello di compromissione severa della capacità motorie e/o cognitive con livelli di autonomia molto ridotti e che richiedono un impegno assistenziale decisamente rilevante” nonostante l’ATS Pavia abbia interrotto il finanziamento mancanza di fondi destinati a questa tipologia di progetto. La Fondazione ha provveduto a mantenere sino al 31/12/2017, con mezzi finanziari propri, le prestazioni aggiuntive pianificate per gli ospiti iscritti al progetto bisogni complessi.

Nel 2017 le giornate medie per ospite sono infatti diventate 153,97 contro le 146,6 del 2016, 126,4 del 2015 mentre nel 2014 erano 149,6, come risulta dalla tabella seguente.

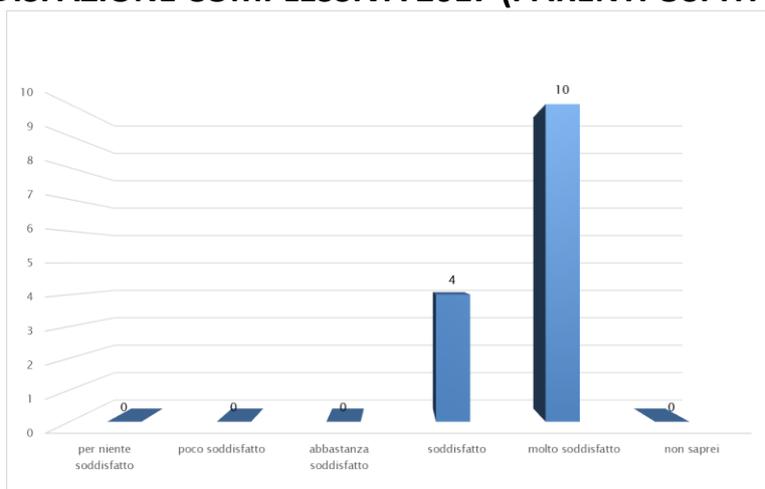
	2013	2014	2015	2016	2017
Giornate erogate C.D.I.	10.808	11.366	11.756	11.877	11.548
N° ospiti	91	76	93	81	75
Giornate medie per ospite	118,8	149,6	126,4	146,6	153,97

Per favorire le famiglie, la Fondazione ha messo a disposizione un **servizio di trasporto** per gli ospiti, riducendo in questo modo l’impegno dei famigliari che non sono obbligati ad accompagnare ed a riprendere l’ospite quotidianamente. Questo servizio, seppur oneroso per la Fondazione, è stato istituito proprio nella logica di implementare il servizio rivolto agli utenti in modo da rispondere il più possibile alle esigenze delle famiglie.

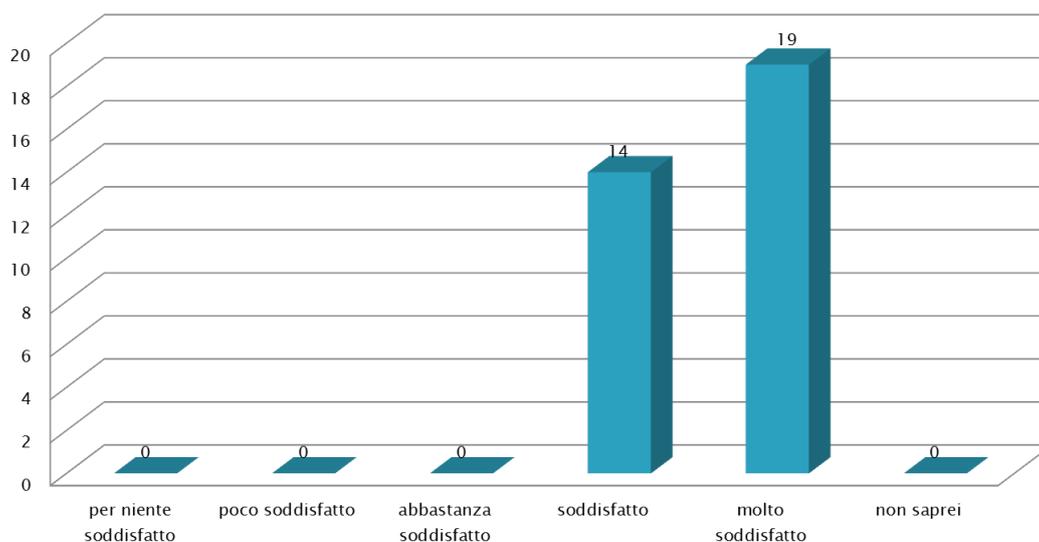
Gli ospiti del C.D.I. sono per circa il **60%** femmine e la composizione per età risulta mediamente più giovane rispetto agli ospiti della R.S.A. con una maggiore presenza di ospiti nati negli anni '30.

Anche il livello di soddisfazione degli ospiti del C.D.I. è molto buono. La grande maggioranza degli ospiti/famigliari interpellati hanno espresso un giudizio di soddisfatto o molto soddisfatto come risulta dal seguente grafico.

SODDISFAZIONE COMPLESSIVA 2017 (PARENTI OSPITI C.D.I.)



SODDISFAZIONE COMPLESSIVA 2017 (OSPITI CDI)



CONSIDERAZIONI FINALI

- ▶ Il livello elevato di soddisfazione degli utenti (famigliari degli Ospiti e Ospiti) è evidenziato anche dall'aumento progressivo delle giornate di presenza degli ospiti in C.D.I. ed è sicuramente un buon indice della qualità dei servizi erogati;
- ▶ Un altro indicatore considerato è la fedeltà del cliente infatti, n. 13 ospiti del C.D.I. hanno presentato domanda di ingresso e sono stati successivamente accolti presso la ns. R.S.A.;
- ▶ N. 40 ospiti che hanno frequentato o frequentano il Centro Diurno Integrato della Fondazione sono in lista di attesa per entrare in R.S.A.;
- ▶ Inoltre:
- ▶ I reclami da parte degli ospiti o dei loro famigliari sono rari ed occasionali (nel 2017 nessun reclamo pervenuto per il servizio C.D.I.) mentre è elevato il numero di giudizi positivi espressi dai famigliari degli ospiti sull'operato del personale e sulla qualità dei servizi erogati;
- ▶ La Fondazione ha confermato la certificazione ai sensi della norma OHSAS 18001:2007 (Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro) e della norma UNI EN ISO 9001:2008 (Sistema Gestione per la Qualità).

I PROGETTI IN ATTO RIVOLTI AGLI OSPITI

PROGETTO EDUCATIVO rivolto agli ospiti della RSA e il CDI *“OLTRE LA PAROLA, OGNI COSA E' ILLUMINATA”*:

Il progetto *“Oltre la parola ogni cosa è illuminata”* si basa sull'importanza della socializzazione nella vita dell'anziano all'interno di una Struttura protetta come la Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) ed il Centro Diurno Integrato.

Gli obiettivi delle attività di gruppo per gli anziani sono molteplici. Tra questi è possibile ricordare:

- valorizzare le inclinazioni e competenze individuali
- agevolare l'autonomia dell'individuo
- favorire la nascita e lo sviluppo di rapporti amichevoli
- sviluppare la condivisione come antidoto alla solitudine

Il Progetto mette in pratica quelle azioni utili a fornire una risposta ai bisogni indagati, dando voce, facendo luce e dotando di senso le richieste esplicite ed implicite degli ospiti.

All'interno di questo Progetto si sottolinea l'importanza per l'educatore di intervenire attraverso un'azione, un comportamento, un “saper fare” che, in qualche misura, trasmette un senso di accoglienza del bisogno e di attenzione verso i soggetti che lo hanno manifestato.

Grazie ad un'attenta osservazione ed alla consapevolezza sviluppata in questi anni di relazione con gli anziani, si evidenzia l'importanza di un approccio immediato, sia dal punto di vista emotivo sia da quello materiale, rispetto alle richieste e ai bisogni del singolo.

L'intervento dell'educatore dona voce emotiva alle necessità degli ospiti, “illuminandole”.

Le educatrici hanno lavorato in équipe con il personale della Struttura, collaborando attivamente a creare canali di comunicazione fluidi tra le diverse figure professionali e a un buon funzionamento dell'intero sistema.

La stimolazione cognitiva e sociale degli ospiti è avvenuta con regolarità per tutti gli ospiti presenti.

I familiari e i caregiver sono stati ascoltati e le loro richieste, quando non direttamente soddisfacibili dalle educatrici, sono state indirizzate alle figure professionali competenti.

Progetti individuali su ospiti C.D.I. con BISOGNI COMPLESSI

Gli interventi programmati per gli Ospiti con bisogni complessi hanno risposto contemporaneamente al bisogno di cura di sé nelle normali attività di vita quotidiana erogando prestazioni aggiuntive rispetto allo standard definito dalla vigente normativa regionale in materia di C.D.I. accreditati.

A titolo esemplificativo si elencano di seguito alcune attività ricomprese nel progetto:

- *stimolazione dell'autonomia nelle A.D.L. (lavarsi, vestirsi e nutrirsi) da parte del personale socio-assistenziale della Cooperativa;*
- *interventi di stimolazione cognitiva (ROT informale), stimolazione della memoria procedurale come ad esempio lavarsi, vestirsi e mangiare in modo autonomo usando correttamente le posate e versarsi da bere;*
- *stimolazione motoria – deambulazione assistita per ospiti con deficit motorio e/o cognitivo;*
- *ricovero notturno temporaneo (massimo 60 gg) a supporto dell'Ospite e del Caregiver.*

Nel 2017 n. 14 Ospiti hanno partecipato al progetto “Bisogni Complessi” ed hanno usufruito di oltre **2.200** ore di assistenza in più rispetto agli standard regionali; 8 Ospiti hanno usufruito del servizio “centro diurno notturno” (supporto al caregiver tramite il ricovero temporaneo dell'Ospite del C.D.I. per un periodo massimo di 2 mesi).

Le figure professionali coinvolte, oltre a Medici, Infermieri, Fisioterapisti, Educatori e A.S.A./O.S.S. e dei Massofisioterapisti. I Bisogni Complessi hanno riguardato progetti di sostegno individuale per complessità assistenziale, oltre a estensione dell'orario e/o ricovero notturno per fragilità sociale.

Il Progetto destinato ad ospiti Cdi con complessità assistenziale elevata è stato assicurato per tutto il 2017, nonostante l'ATS PAVIA abbia comunicato la sospensione del progetto per carenza di fondi al 30/09/2017, la Fondazione si è pertanto attivata per mantenere attivi i progetti sino a dicembre 2017 con mezzi finanziari propri.

Progetto rivolto ad ospiti con MMSE =<19/30 (sia per RSA che per il CDI)

L'attività è rivolta a quelle persone che, a causa delle loro patologie, sono costrette a letto o comunque sono **impossibilitate a interagire autonomamente con gli altri**, con l'obiettivo di evitarne l'isolamento.

La stessa attività è stata utilizzata anche con l'obiettivo di **contenere emotivamente le persone affette da ansia, agitazione o depressione**, permettendo loro di esprimere ciò che causa dette patologie e rassicurarli.

Queste persone sono state stimolate attraverso interventi mirati volti a riattivare gli aspetti residui della sfera mnemonico- relazionale, attraverso la stimolazione della memoria a lungo termine, il linguaggio verbale e l'utilizzo di abilità logiche mediante semplici giochi proposti individualmente o in piccoli gruppi.

Il progetto in corso, in base all'esperienza trascorsa, ha evidenziato la necessità di una integrazione riguardo alla tipologia degli ospiti coinvolti e riguardo alle tecniche utilizzate, pertanto, a **partire dal gennaio 2018, questa attività verrà rivalutata utilizzando una terminologia più idonea al fine di migliorare e rispondere in modo**

adeguato ai bisogni e alle necessità specifiche manifestate dagli ospiti.

Gli obiettivi di qualità

Anche per il C.D.I. annualmente vengono definiti dalla Direzione degli obiettivi che misurano la qualità del servizio prestato. Obiettivi che vengono modificati ed integrati di anno in anno e che sono esplicitati nella Carta dei servizi della Fondazione.

La tabella seguente riporta gli obiettivi 2017 ed il relativo dato a consuntivo. Tutti gli obiettivi posti sono stati rispettati.

CONSUNTIVO ANNO 2017

m

PARAMETRO	INDICATORE DI QUALITÀ	OBIETTIVO 2017	TOTALE A CONSUNTIVO
Apertura tutto l'anno	Apertura 7 giorni su 7	Rispetto 100%	RISPETTATO
Assistenza medica nelle festività	Presenza medico nei giorni festivi	Rispetto indicatore almeno al 75%	RISPETTATO 94%
Assistenza medica - fisiatra	Presenza medico fisiatra almeno una volta al mese <u>eccetto il mese di AGOSTO</u>	Rispetto indicatore almeno al 100%	RISPETTATO 100%
Inserimento ospiti con bisogni complessi in progetti specifici	Erogazione dei servizi presenti nel PAI	Rispetto indicatore almeno al 100%	RISPETTATO 100% CHIUSURA NEL 3° TRIM PER CESSAZIONE PROGETTO
Servizio cardiologico di telemedicina	Esecuzione ECG in struttura	Servizio attivato	RISPETTATO
Caduta degli Ospiti	% di ospiti caduti negli ultimi 6 mesi sul totale	<15%	RISPETTATO
Servizio di FKT	Rispetto delle attività pianificate / effettuate	Rispetto indicatore almeno al 80%	RISPETTATO 87%
Servizio ANIMAZIONE	Rispetto delle attività pianificate / effettuate	Rispetto indicatore almeno al 80%	RISPETTATO 88%
Rispetto del menù previsto	Menù giornaliero = menù pianificato cadenza mensile	Rispetto indicatore almeno al 95%	RISPETTATO 100%
Controlli di Appropriatezza	Verifica N. 3 FASAS ogni semestre	Rispetto indicatore almeno al 95%	RISPETTATO
Giornate assistenza erogate	Verifica giornate erogate	Giornate complessive erogate = 11870	11548 BUDGET RISPETTATO **

Il parametro **GIORNATE ASSISTENZA EROGATE nell'anno 2018 è stato meglio esplicitato prendendo come obiettivo il raggiungimento del budget assegnato da ATS.

I Servizi domiciliari

Oltre ai servizi residenziali e semiresidenziali, la Fondazione offre servizi domiciliari alla persona sia di tipo socio-sanitario che sociale.

Infatti la Fondazione è accreditata:

- 1) per l'erogazione di **prestazioni domiciliari** (mediche, infermieristiche, fisioterapiche e di assistenza alla persona) a favore di utenti destinatari di **voucher socio-sanitari** residenti nel territorio della provincia di Pavia;
- 2) per l'erogazione del **servizio di RSA aperta** (Residenza Sanitaria Assistenziale aperta): un particolare insieme di servizi strutturati come sostegno alla domiciliarità, attraverso l'erogazione di quelle prestazioni caratteristiche di una Residenza Sanitaria Assistenziale, sia di tipo residenziale sia di tipo semi-residenziale.
- 3) per **prestazioni di tipo sociale** (sostegno e cura alla personale, governo della casa, aiuto a favorire la socializzazione ecc.) a favore di residenti nei Distretti Socio-Sanitari di Casteggio e Voghera.

La Fondazione eroga servizi domiciliari di assistenza alla persona anche in Convenzione con singoli Comuni.

I servizi domiciliari relativi a trattamenti infermieristici, fisioterapici ed assistenziali (Voucher socio-sanitario) nel corso del 2017 hanno coinvolto **84** utenti in crescita rispetto ai 72 del 2016, 55 del 2015 e ai 43 utenti del 2014, per un totale di **345** cicli in crescita rispetto ai **251** del **2016** e **189** del 2015.

Il totale dei cicli assistenziali erogati si concretizza in **3597** accessi, in netta crescita rispetto ai 2897 del 2016 e 2379 del 2015 accessi del personale della Fondazione presso le residenze degli utenti dell'anno precedente.

Il ciclo assistenziale si articola in una serie di prestazioni domiciliari di circa un mese, durante le quali il professionista incaricato provvede a svolgere le attività definite dal Medico di base che possono aiutare il paziente ad uscire da momentanee fasi critiche (ad esempio: assistenza post-operazione, riabilitazione fisioterapica dopo incidente o frattura). I cicli erogati sono infatti esclusivamente di tipo infermieristico o fisioterapico.

Durante il 2017 la Fondazione ha altresì erogato ogni mese prestazioni in regime di RSA APERTA a circa 20 utenti.

Gli obiettivi di qualità

Annualmente vengono definiti dalla Direzione degli obiettivi che misurano la qualità del servizio prestato. Obiettivi che vengono modificati ed integrati di anno in anno e che sono esplicitati nella Carta dei servizi della Fondazione.

La tabella seguente riporta gli obiettivi 2017 ed il relativo dato a consuntivo. Tutti gli obiettivi posti sono stati rispettati.

CONSUNTIVO ANNO 2017

FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORE DI QUALITÀ	OBIETTIVI DI QUALITÀ 2017	TOTALE A CONSUNTIVO
<i>Conformità tra PAI e servizio erogato</i>	Rispetto del PAI	Rispettato il 99% del PAI	RISPETTATO
<i>Rispetto velocità attivazione del servizio</i>	entro 24 ore in caso di urgenza - 72 ore salvo urgenze - successivamente alle 72 ore pre prestazioni riabilitative ricomprese nel PAI	Rispetto indicatore almeno al 75%	RISPETTATO
<i>Rispetto tempo di accesso previsto dal PAI</i>	Rispetto del PAI	Rispetto indicatore almeno al 100%	RISPETTATO
<i>Erogazione servizio</i>	<i>Indagine telefonica: velocità attivazione del servizio, tempo di attivazione concordato con care giver, rispetto del calendario e orario stabilito con care giver</i>	richieste di interruzione del servizio, reclami <3%	RISPETTATO

I **voucher sociali** (*titolo a pagamento erogato per acquistare prestazioni di assistenza domiciliare a favore di soggetti fragili*), che vengono richiesti ed autorizzati dai servizi sociali dei Piani di Zona o dei singoli Comuni per far fronte a situazioni di grave disagio sociale, costituiscono un ulteriore servizio erogato.

Nel corso del 2017 è drasticamente sceso il numero degli utenti intestatari voucher sociali .

Il modesto numero degli utenti serviti è una conseguenza della riduzione delle risorse economiche messe a disposizione dai Comuni e dal Piano di Zona (distretto socio-sanitario di Voghera).

I cittadini che hanno usufruito del servizio provengono dai comuni del distretto socio-sanitario di Voghera o dai Comuni con i quali è stata stipulata una convenzione.

La qualità dei servizi e i progetti per gli ospiti

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. hanno sempre posto molta attenzione alla qualità dei servizi erogati. Per dare visibile dimostrazione di ciò la Fondazione, fin dal 2004 ha intrapreso la strada della certificazione del proprio Sistema di Gestione della Qualità (R.S.A.) secondo la norma UNI EN ISO 9001. Nel 2008 il sistema è stato esteso anche al Centro Diurno Integrato e all'erogazione dei servizi domiciliari.

Il controllo della qualità dei servizi avviene in modo costante durante l'intero anno verificando il rispetto degli standard di qualità (obiettivi) riportati nella Carta dei Servizi a disposizione del pubblico (utenti).

La qualità dei servizi è articolata, oltre che nei servizi standard, nella presenza di molti progetti sviluppati ad hoc sulla base delle esigenze degli ospiti.

PROGETTO A.P.A.

Alloggi protetti per anziani e soggetti in situazione di fragilità



Gli **Alloggi Protetti per Anziani e Soggetti Disagiati (APA)**, sono particolari strutture che si pongono l'obiettivo di coniugare un ambiente protetto e controllato alla conservazione della legittima libertà e indipendenza di persone anziane ancora autosufficienti, ma che presentano situazioni di fragilità, e di persone che si trovano in situazione di disagio sociale.

La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S., grazie anche al sostegno della Fondazione Cariplo, sta sviluppando sul piano già esecutivo un progetto innovativo che prevede la creazione di una nuova struttura ad elevato contenuto tecnologico, integrata al tessuto di unità d'offerta territoriali esistenti e inserita in una rete di protezione con domotica collettiva. Si tratta del progetto **"Residenzialità integrata nel territorio della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese per la costruzione di alloggi innovativi per anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale e di una rete di protezione integrata con l'utilizzo della domotica collettiva"**.

Già al momento di presentazione della domanda, l'intervento era cantierabile sotto tutti gli aspetti, dal punto di vista legale, tecnico-fisico, amministrativo e finanziario.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Varni Agnetti Onlus ha preferito attendere l'eventuale comunicazione di concessione del contributo da parte di Fondazione Cariplo, prima di intraprendere le azioni progettuali e le relative spese indicate nel "Piano Economico di Progetto".

La concessione del contributo, per un importo pari a € 1.000.000,00, è stata notificata da Fondazione Cariplo in data 31 Gennaio 2017, mentre la “Lettera di Condizionato” è stata consegnata in data 22 Marzo 2017.

In seguito alla “Lettera di concessione del contributo”, la Fondazione Vani Agnetti Onlus ha avviato il Progetto nel mese di Febbraio 2017.

In data 10 febbraio 2017, il progetto è stato presentato agli “stakeholders” del territorio e agli Enti sostenitori. E’ stato inoltre realizzato un video di presentazione e pubblicizzazione del progetto, pubblicato sulla pagina “Facebook” e sul sito internet della Fondazione.

In data 26 giugno 2017 hanno avuto inizio i lavori edili strutturali relativi alla costruzione degli alloggi per anziani, menzionati nel progetto.

L’importo totale di spesa del budget di progetto è pari ad **euro 2.913.866,00 (comprensivo di Iva)**.

La nuova struttura, che sta sorgendo a fianco della **R.S.A. (Residenza Sanitaria Assistenziale)**, sarà caratterizzata da 14 alloggi innovativi, tra monolocali e bilocali, dotati di tecnologie che garantiscono sicurezza ed elevati comfort abitativi. I destinatari avranno a disposizione numerosi servizi, erogati secondo differenti modalità:

- assistenza medica, infermieristica e riabilitativa;
- servizi alla persona;
- attività di animazione;
- pulizia e sanificazione ambientale;
- parrucchiera/estetista;
- bar interno;
- servizio di ristorazione;
- lavanderia;
- assistenza religiosa;
- prenotazioni di visite specialistiche ospedaliere e prelievi del sangue;
- trasporto per visite ospedaliere;
- assistenza fiscale;
- trasporto per cure termali;
- maggiordomo di comunità;
- cure termali;
- telemedicina;
- attività ricreative sul territorio.

Il progetto di implementazione di **Alloggi Protetti per Anziani e Soggetti Disagiati (APA)** prevede anche la creazione di ulteriori alloggi pilota nei primi 9 comuni del territorio che hanno aderito all'iniziativa, collegati attraverso la domotica collettiva, per assicurare, alle persone fragili destinatarie dell'iniziativa, autonomia e protezione, le due parole chiave che riassumono le finalità del progetto.

I lavori hanno avuto inizio in data 26/06/2017.

Lavori principali realizzati nell'anno 2017 sono stati i seguenti:

1° STATO AVANZAMENTO LAVORI: scavi di sbancamento e di fondazione; magrone di fondazione; getto fondazioni con relativi casseri e ferro di armatura

Ecco alcune foto dello Stato di avanzamento dei lavori di realizzazione degli APA – ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI:



SITUAZIONE INIZIALE PRIMA DEL 26 GIUGNO 2017 (INIZIO lavori)



LAVORI DI SBANCAMENTO TERRENO E RELATIVI SCAVI

2° STATO AVANZAMENTO LAVORI - OPERE ARCHITETTONICHE E STRUTTURALI

Lavori principali realizzati nel 2017: completamento magrone e fondazioni corpo di fabbrica; vespaio areato; opere in elevazione in c.a. al piano terra; impermeabilizzazione muri contro terra; riempimento a tergo muri.



FOTO 7 – LAVORI SBANCAMENTO TERRENO E PREDISPOSIZIONE SCAVI PER FONDAZIONI



FOTO 8 – LAVORI DI CARPENTERIA, STRUTTURA METALLICA PER FONDAZIONI IN C.A.





FOTO 1 - PREDISPOSIZIONE SOLETTA IN CEMENTO ARMATO SU CUI INSISTERA' LA PARTE DI STRUTTURA IN X-LAM (2 PIANI)

3° STATO AVANZAMENTO LAVORI -OPERE ARCHITETTONICHE E STRUTTURALI

Lavori principali realizzati: completamento vespai; opere in elevazione in c.a. 1° e 2° piano giunto "B" CORPO B CORPO SCALE - SPAZI COMUNI; opere in elevazione in legno xlam (1° piano giunto "A" CORPO RESIDENZE); solaio in legno a copertura 1° piano giunto "A" (in parte).



Avvio lavori x-lam



LAVORI X-LAM

Il Progetto, a fine **2017**, ha raggiunto uno Stato di Avanzamento Lavori (SAL) pari al **30%** di quanto previsto in sede di presentazione.

Le azioni di progetto a fine 2017 sono in corso d'opera e gli obiettivi ed i risultati previsti per questa prima fase di realizzazione sono stati rispettati e ampiamente soddisfatti.

La fine lavori è prevista indicativamente per il mese di **settembre 2018**.

PROGETTO “PRESA IN CARICO” di pazienti affetti da patologie croniche e/o da disabilità e fragilità

Dai primi mesi del 2018 sarà attivato, in Lombardia, un nuovo modello di presa in carico per i cittadini affetti da patologie croniche. Nel nuovo modello un Ente Gestore, organizza tutti i servizi sanitari e sociosanitari per rispondere ai bisogni del singolo paziente, programmando prestazioni ed interventi di cura specifici, prescrivendo le cure farmacologiche più appropriate, alleggerendo così il paziente dalla responsabilità di prenotare visite ed esami. I pazienti cronici che lo desiderano, potranno aderire e godere di tutti questi benefici.

LA FONDAZIONE VARNI AGNETTI ONLUS è ISCRITTA NEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI GESTORE per la presa in carico dei pazienti fragili e/o cronici nel TERRITORIO DELL’OLTREPÒ PAVESE in attuazione delle deliberazioni di Giunta Regionale DDGGRR N. 6164/2017, 6551/2017 e 7038/2017.

PERCHÈ SCEGLIERE IL NUOVO MODELLO DI PRESA IN CARICO?

Prendere in carico significa letteralmente “farsi carico dei problemi dell’altro”. Con il nuovo modello, Regione Lombardia garantisce al cittadino affetto da patologie croniche un migliore accesso alle cure, un’assistenza sanitaria e sociosanitaria continuativa per fornire in questo modo una risposta semplice ad una complessa domanda di cure integrate.

CHI E’ IL PAZIENTE CRONICO

Il cronico è un paziente che si trova nella condizione di dover convivere nel tempo con una o più patologie che, se ben controllate, permettono una buona qualità della vita. Le malattie croniche ad oggi più diffuse sono quelle cardio-cerebrovascolari, respiratorie, oncologiche, i disturbi neurologici e il diabete. Per una presa in carico efficace queste patologie richiedono un approccio clinico-assistenziale diverso dai tradizionali percorsi di cura.

LA SCELTA DELL’ENTE GESTORE

Nel nuovo modello di presa in carico, il cittadino sceglie il medico e/o l’Ente Gestore al quale affidare la cura della propria patologia, l’organizzazione e la gestione del relativo percorso terapeutico. Il medico gestore garantisce il coordinamento e l’integrazione tra i differenti livelli di cura e i vari attori del Sistema Sanitario e Sociosanitario Lombardo (Medici di Medicina Generale/Pediatri di Libera Scelta, Medici Specialisti, Strutture Sanitarie e Sociosanitarie pubbliche e private, Farmacie, Infermieri, ecc.).

IL PERCORSO PERSONALIZZATO

Il paziente ufficializza la scelta dell’Ente Gestore, dichiarando la sua formale adesione al nuovo percorso di accompagnamento e stringendo un patto di cura. In seguito il medico programma annualmente, insieme al paziente, tutti gli interventi sanitari e sociosanitari necessari per un miglior controllo della sua patologia, garantendo così cure più appropriate, controlli puntuali e periodici.

L'ORGANIZZAZIONE DI VISITE ED ESAMI

L'Ente Gestore scelto dal paziente per l'accompagnamento nel nuovo percorso di presa in carico assicura la prenotazione di visite, esami ed altri servizi in coerenza con le necessità del paziente e con il suo programma di cura.

IL VALORE DELL'ACCOMPAGNAMENTO

Grazie alla presa in carico, il paziente è accompagnato nella gestione di tutti gli adempimenti burocratici collegati alla patologia. Il cittadino in questo modo viene sollevato, lungo l'intero percorso di cura, da stress e preoccupazioni legati alla gestione della propria cronicità, guadagnando così tempo e qualità di vita per sé e per i propri familiari.

**Più qualità della vita più personalizzazione delle cure più accompagnamento
Meno stress meno file e attese meno disagi per le famiglie**

Altri servizi di supporto agli ospiti:

- **L'ASSISTENZA SPIRITUALE** viene fornita dal Parroco di Godiasco Salice Terme che celebra regolarmente la Santa Messa tutte le settimane (*giovedì pomeriggio*).
Il Parroco di Godiasco Salice Terme si rende disponibile altresì, su desiderio dell'ospite o del parente, all'**accompagnamento spirituale** dell'ammalato in fase terminale, compito assai delicato ed impegnativo;
- **ASSISTENZA FISCALE** degli ospiti, grazie al quale l'ospite viene assistito nella preparazione e nella presentazione di: dichiarazione dei redditi, calcolo dell'ISEE e pagamento delle tasse;
- **PRESENTAZIONE MODELLI INPS** in via telematica attraverso canale telematico di Patronato ENAPA - Confagricoltura di Montebello della Battaglia (*esempio: Il Modello ICRIC Invalidità civile ricovero*, che consiste nella dichiarazione dei titolari di **indennità di accompagnamento** o di frequenza sull'eventuale stato di ricovero in struttura pubblica; Il **Modello RED** che consiste nella comunicazione all'INPS, INPDAP o ENPALS dei dati reddituali al fine di consentire la verifica del diritto all'integrazione della prestazione previdenziale);
- **PREPARAZIONE E PRESENTAZIONE DOMANDE DI INVALIDITÀ CIVILE ED AGGRAVAMENTO (ACCOMPAGNAMENTO)**, su richiesta dell'ospite o del parente, attraverso canale telematico di Patronato ENAPA - Confagricoltura di Montebello della Battaglia;
- **PRENOTAZIONE VISITE MEDICHE SPECIALISTICHE PER GLI OSPITI DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO.**

La Fondazione ha stipulato convenzioni con gli Istituti di Formazione della zona per lo svolgimento di tirocini (tirocinanti A.S.A./O.S.S. o animatori/educatori), che oltre a servire alla formazione e professionalizzazione del tirocinante, servono anche alla valutazione da parte della Fondazione per una eventuale selezione dei soggetti meritori.

IL PERSONALE: LA PRINCIPALE RISORSA

I dipendenti ed i collaboratori sono la risorsa più importante della Fondazione: essi offrono le competenze e le professionalità necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali. I dipendenti ed i collaboratori, insieme con gli ospiti sono i principali “portatori di interessi” nei confronti della Fondazione.

Il rapporto di fiducia ed il senso di appartenenza sono elementi essenziali per il funzionamento della Fondazione; nelle imprese di servizi alla persona la qualità dei servizi erogati è strettamente connessa con la qualità del personale impiegato. Partendo da questa considerazione, il Consiglio di Amministrazione ha sempre posto molta attenzione alla gestione delle risorse umane. Attenzione che si articola in attività di formazione continua, rapporti consolidati, mantenimento e costanza del rapporto stesso.

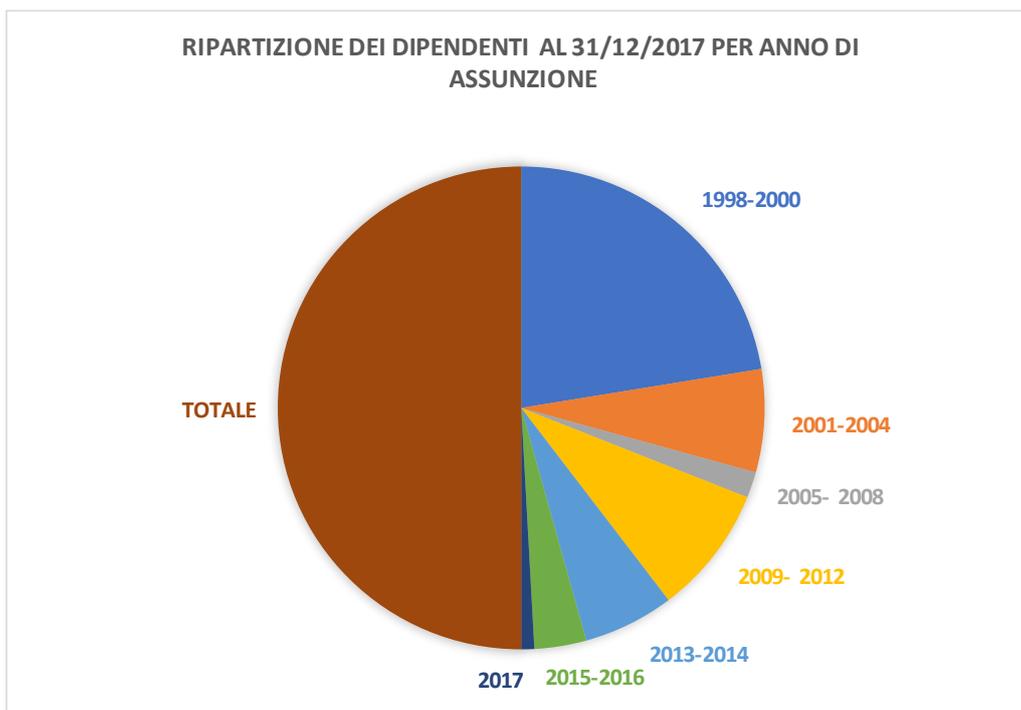
Per motivi organizzativi la Fondazione ha scelto di affidare in outsourcing alcuni servizi. I contratti di esternalizzazione prevedono comunque una sorveglianza mirata sui servizi erogati in modo tale da garantire un elevato standard qualitativo dei medesimi e la massima soddisfazione da parte degli utenti.

Il personale dipendente

Al 31 dicembre 2017 presso la Fondazione “Varni Agnetti” O.N.L.U.S. erano assunti **57 addetti** di cui 53 con contratto a tempo indeterminato e 4 a contratto a tempo determinato. Nel 2017 sono state assenti per maternità 3 dipendenti (1 area amministrativa, 1 area infermieristica, 1 area assistenziale ASA). L’aumento del personale a tempo determinato è dovuto alla necessità di sostituzione del personale in maternità e in malattia/congedo.

Il personale è prevalentemente residente nel Comune di Godiasco Salice Terme e nei comuni limitrofi alla sede della Fondazione; *confermando le profonde radici nel territorio: gli ospiti provengono dallo stesso territorio da cui proviene il personale che li assiste.*

L’analisi dei dipendenti per anzianità, riportato nel grafico seguente, evidenzia che il 45% del totale è stato assunto al momento nei primi anni di avvio della struttura evidenziando un notevole rapporto di fiducia tra Fondazione e dipendente. Il 16% dei dipendenti è stato assunto tra il 2009 e il 2012 in occasione dell’ampliamento e della diversificazione dei servizi offerti. Negli ultimi quattro anni sono stati assunti il 24% dei lavoratori attualmente in servizio.



Questo dato si riflette sul **turn-over** che è pari al **0,051** in diminuzione rispetto all'anno precedente (**0,12** nel 2016, in leggera crescita rispetto 2015, a seguito di n. 6 assunzioni e n. 1 dimissioni registrata nell'anno 2016 che hanno trasformato, in alcuni casi, rapporti di libera professione in rapporti di lavoro dipendente). L'indice è calcolato come rapporto tra la somma delle assunzioni e dimissioni in un anno e il totale dei dipendenti dell'anno. Nel 2017 risultano n. 2 assunzioni e 1 dimissione su una media di 58 dipendenti.

	2014	2015	2016	2017
Turn-over	0,11	0,06	0,12	0,051

Il Consiglio di Amministrazione ha individuato come elemento di qualità del servizio erogato, la limitazione del turn-over del personale.

Mantenere bravi operatori significa rinforzare il legame tra operatore e ospite che costituisce un elemento importante per la qualità del servizio erogato.

Formazione

Per quanto concerne la **FORMAZIONE DEL PERSONALE** si evidenzia la **realizzazione totale del Piano di Formazione per l'anno 2017.**

La Formazione è stata principalmente incentrata sull'area assistenziale e sul tema salute e sicurezza sul lavoro; la formazione si è sviluppata attraverso due modalità:

- corsi formativi (corsi tenuti da personale esterno);
- incontri formativi (incontri organizzati dalla RSA su specifiche problematiche di tipo tecnico-operativo).

La valutazione del personale ha evidenziato comunque a livello S.G.Q. un buon coinvolgimento del medesimo nel processo di miglioramento del servizio.

La formazione è un fattore considerato molto importante per qualificare il personale al crescente bisogno assistenziale degli utenti, per questo nel corso del 2017 la Fondazione ha assicurato **740.5** ore di formazione per i dipendenti (rispetto alle 777 del 2016, alle 902,5 del 2015, alle 331 del 2014 e alle 690 del 2013), concentrati in particolare sul personale di assistenza. Questo dato, in crescita rispetto all'anno precedente, comprende non solo la formazione in aula, ma altresì i momenti formativi svolti durante l'attività lavorativa.

Le ore di formazione relative al tema sulla salute e sicurezza dei lavoratori sono state **302**.

	2013	2014	2015	2016	2017
% FORMAZIONE/TOTALE MONTE ORE (ore lavorate 74303)	0,9	0,5	1,3	1,07	1,00

L'elevato monte ore dedicato alla formazione è il risultato degli sforzi fatti dalla Fondazione al fine di rispettare le normative regionali ed in particolare la DGR 2569/2014 che impone nel corso del triennio 2015-2017 la partecipazione a corsi sul tema della **umanizzazione delle cure** e della **gestione dei rapporti/relazioni con ospiti e parenti**.

Per triennio **2015-2017 TUTTO IL PERSONALE è STATO FORMATO SECONDO QUANTO è STATO PREVISTO DALLA DGR 2569/2014 All. 1 punto 3.2.1 c).**

La formazione erogata nel 2017 si è dimostrata efficace.

SICUREZZA SUL LAVORO.

Nel 2017 la Fondazione ha mantenuto la certificazione OHSAS 18001: sistema gestione della salute e della sicurezza aziendale.

Il metodo SOBANE è una strategia di prevenzione dei rischi che prevede quattro livelli di azione: individuazione, osservazione, valutazione, valutazione specialistica (Screening, Observation, Analyse, Expertise). Il Progetto SOBANE promuove questa strategia di prevenzione e la sua applicazione alle differenti situazioni lavorative con l'obiettivo di controllare i rischi esistenti sul lavoro e di sviluppare in azienda un Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro.

Nel corso del 2017 si è verificato n. 1 infortunio a zero giorni presso la Fondazione. Come da procedura prevista dal Sistema di gestione Sicurezza è stata aperta una **SCHEDE INCIDENTE** e analizzata la causa dell'infortunio.

Annualmente vengono individuati gli **obiettivi di sicurezza per l'anno 2017**:

RIFERIMENTO POLITICA	OBIETTIVO/INDICATORE	VALORE OBIETTIVO	CONSUNTIVO
SGSL CONFORME ALLE NORME OHSAS 18001:2007	MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	SUPERAMENTO AUDIT 2017	RISPETTATO
FORMAZIONE	FORMAZIONE IP A RUOLO DI PREPOSTO	ALMENO N.1 IP SUPERA IL CORSO	POSTICIPATO AL 2018
UTILIZZO DI METODOLOGIE DI LAVORO SICURE	RISTRUTTURAZIONE BAGNO ASSISTITO NUCLEO ROSSO		RISPETTATO
	IMPIANTO CENTRALE CLORAZIONE ANTI LEGIONELLA		INSTALLATO - RISPETTATO
	RIDUZIONE MONTE ORE FERIE ASA E CUCINA E LAVANDERIA	-400 ORE A DIC 2017	RISPETTATO 851 ORE DI MONTE ORE FERIE EFFETTUATO A DIC 2017
	NUMERO GIORNI DENUNCIATI PER INFORTUNIO/NUMERO TOTALE DEI GIORNI LAVORATI	< 0,2%	RISPETTATO
	NUMERO INCIDENTI	MAX 3	RISPETTATO (N. 1 infortunio a gg 0)
	Segnalazione NUMERO MANCATI INCIDENTI	ALMENO 3	RISPETTATO** 1 segnalazione
	ACQUISTO N. 2 LETTI ELETTRICI 4 SNODI		POSTICIPATO AL PRIMO TRIMESTRE 2018
	ACQUISTO DEUMIDIFICATORE/CONDIZIONATORE PER LOCALE LAVANDERIA		POSTICIPATO AL 2018

Assenteismo

Anche l'assenteismo è a livelli fisiologici bassi, a conferma di una compagine di dipendenti motivata e presente. Il valore del 2017 è aumentato rispetto all'anno precedente a causa di maternità, malattie di lunga durata e permessi per assistenza a familiari disabili previsti dalla Legge 104/92.

	2014	2015	2016	2017
% Assenteismo	7,59	9,96	7,65	8,54

L'assenteismo, calcolato al netto delle maternità obbligatorie e facoltative, si riduce al **3,65%**. **l'assenteismo per i soli permessi previsti dalla Legge 104/92 per l'assistenza a familiari con disabilità è cresciuto, rispetto al 2016, al 1,7%**.

Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/01

L'attività della Fondazione (e quindi anche il servizio di RSA) viene erogata nel rispetto delle linee di comportamento contenuto nel codice etico aziendale.

La Fondazione ha avviato un piano di divulgazione del codice etico a tutti i dipendenti, a tutti collaboratori ed ai fornitori.

Nel corso del 2017 la Fondazione ha continuato ad ottemperare agli obblighi relativi alla implementazione del Modello Organizzativo secondo il D.Lgs. 231/01 e s.m.i. imposti dalle regole di accreditamento della Regione Lombardia.

La Fondazione ha avviato altresì corsi di formazione sul sistema di gestione interno ai sensi della norma OHSAS 18001 (Sicurezza sul lavoro) e del D.Lgs. 231/2001 che prevede il coinvolgimento di tutto il personale.

I servizi esternalizzati

Alla fine del 2017 i servizi esternalizzati sono:

- la gestione dei servizi socio assistenziali – alberghieri di un nucleo della R.S.A.,
- la gestione del Centro Diurno Integrato per anziani,
- la gestione del servizio socio-educativo e di animazione della R.S.A. e del C.D.I.,
- le attività socio-assistenziali dei servizi domiciliari, compresa RSA Aperta ,
- il servizio di pulizia.

Non si è proceduto alla terziarizzazione di alcun nuovo servizio.

Nel corso del 2017 non si è provveduto alla sostituzione di alcuna delle due cooperative che operavano presso la Fondazione dopo una attenta valutazione della qualità dei servizi erogati e dei costi sostenuti.

Il personale dei servizi esternalizzati ammonta a 36 persone (36 nel 2016, 34 nel 2015) facenti capo a 3 cooperative. Tutto il personale è in possesso dei titoli richiesti per ricoprire le posizioni affidate loro (prevalentemente A.S.A./O.S.S. e educatori).

In parte questi operatori hanno svolto interventi molto specialistici (ad esempio progetti di animazione) e, pertanto, la loro presenza risulta concentrata nei periodi dell'anno in cui si sono svolte queste attività.

La provenienza del personale impiegato nei servizi in outsourcing è comunque sempre molto locale, particolarmente concentrata nel Comune di Voghera e di Godiasco Salice Terme.

Lo staff medico

Scelta della Fondazione è quella di offrire servizi medici di elevato standard che si articolano su una figura di Medico Responsabile (medico specializzato in geriatria, dipendente della Fondazione) che garantisce l'assistenza agli ospiti e la gestione del debito informativo richiesto dall'ATS Pavia (es. compilazione schede S.OS.I.A.) ed una serie di professionisti specializzati (geriatri e fisiatri) che affiancano il Medico Responsabile o lo sostituiscono in caso di assenza (ferie, festività e malattie).

Sono state inoltre stipulate:

- una **convenzione con l'ASST (ex Azienda Ospedaliera) della provincia di Pavia** per un servizio di prestazioni specialistiche di terapia del dolore e medicina d'urgenza;

- una convenzione per il **servizio di Tele-cardiologia** che consente la gestione di emergenze cardiologiche ed il monitoraggio dei soggetti appartenenti alle categorie a rischio, attraverso diagnosi fornite con il teleconsulto o la telerefertazione;
- una convenzione per il servizio di **CONTINUITÀ ASSISTENZIALE MEDICA** per situazioni di emergenza per assicurare la presenza di un medico, se necessario, anche al di fuori degli orari di presenza del personale medico dipendente con **l'ATS DI PAVIA fino al 30 settembre 2017**, e, dal 1 OTTOBRE 2017 con **Cooperativa Sociale S.c.s. COOPERA O.N.L.U.S.** con sede a PAVIA viale Venezia, 2/A – Palazzo Einstein tel. 0382/572900 che effettua il servizio di reperibilità medica come di seguito descritto:
 - reperibilità telefonica per tutti giorni feriali dalle 20.00 alle 8.00;
 - sabato/domenica e nelle festività nazionali dalle ore 00:00 alle ore 24:00;
 - dalle ore 24:00 della domenica alle 8:00 del lunedì;

Gli eventuali accessi saranno garantiti entro 30 (trenta) minuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Presso la Fondazione operano anche liberi professionisti che ricoprono posizioni molto professionalizzate come medici specialistici, infermieri professionali e terapisti della riabilitazione.

L'IMPATTO AMBIENTALE

La Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. adotta una politica di rispetto dell'ambiente e delle leggi che regolano questa specifica materia.

In particolare viene effettuata la raccolta dei rifiuti pericolosi (medicinali e altro materiale sanitario) che può essere causa di trasmissione di malattie e di inquinamento nel caso venga effettuato uno smaltimento non corretto.

Per quanto riguarda i rifiuti speciali la raccolta ed il trasporto è stato affidato ad una società specializzata in possesso di tutti i permessi previsti dalla legislazione vigente.

Per lo smaltimento di tutti gli altri rifiuti vengono rigorosamente rispettate le normative comunali che prevedono una raccolta differenziata per carta, vetro, plastica, cartucce di inchiostro e toner delle stampanti e rifiuti ingombranti.

Altre fonti di possibile impatto ambientale sono l'utilizzo di acqua ed energia. In questo campo sono state intraprese delle azioni di risparmio energetico quali l'adozione di lampadine ad alta efficienza e la manutenzione continua dell'impianto idrico con l'adozione di rompi getto in tutti i rubinetti.

Il consumo di energia elettrica e di gas metano nel corso degli ultimi 4 anni è riportato nella seguente tabella.

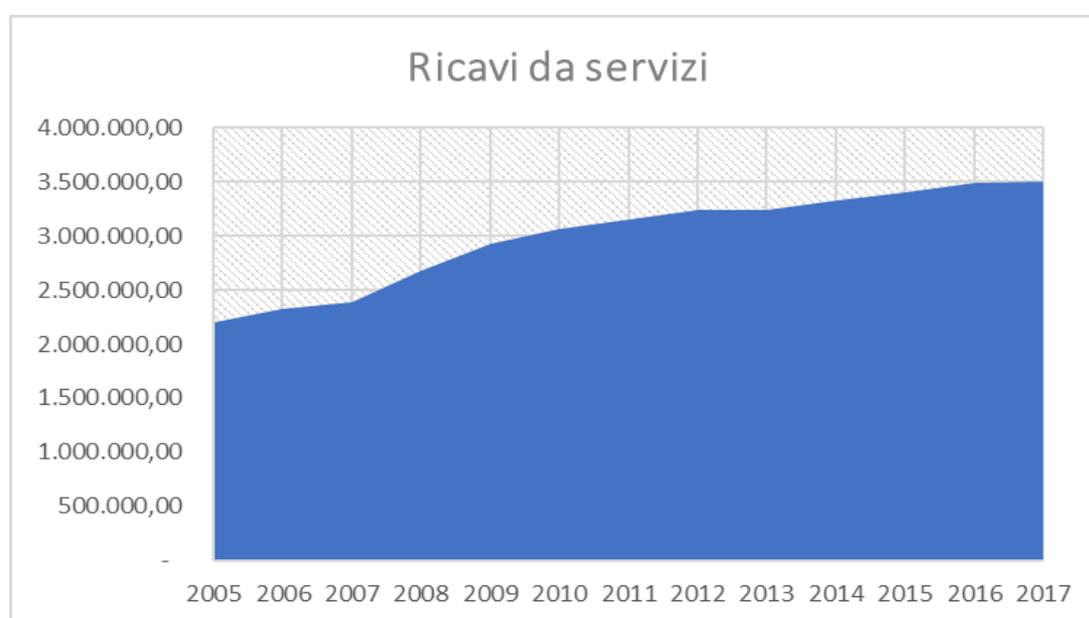
Consumo annuo	2014	2015	2016	2017
Gas Metano (mc)	72.029	77.794	82.296	80.973
Elettricità (Kw)	212.633	209.940	238.580	234.630

I riflessi economici dell'attività svolta

La gestione economica della Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. è improntata ad una gestione efficiente tale da garantire il finanziamento delle attività correnti ed anche eventuali investimenti strutturali. Nel 2017 la gestione ha evidenziato, un sostanziale equilibrio che è stato raggiunto nonostante le rette della R.S.A. e del C.D.I. siano decisamente inferiori alla media delle rette della R.S.A. e dei C.D.I. del territorio provinciale e regionale e, nonostante non si siano diminuiti gli standard di servizio e sia terminato al 30/09/2017 il Progetto Bisogni Complessi che garantiva prestazioni aggiuntive agli utenti più compromessi del CDI senza ulteriori aggravii per quest'ultimi. L'utile netto del 2017 è pari ad **€ 816,98**.

I ricavi

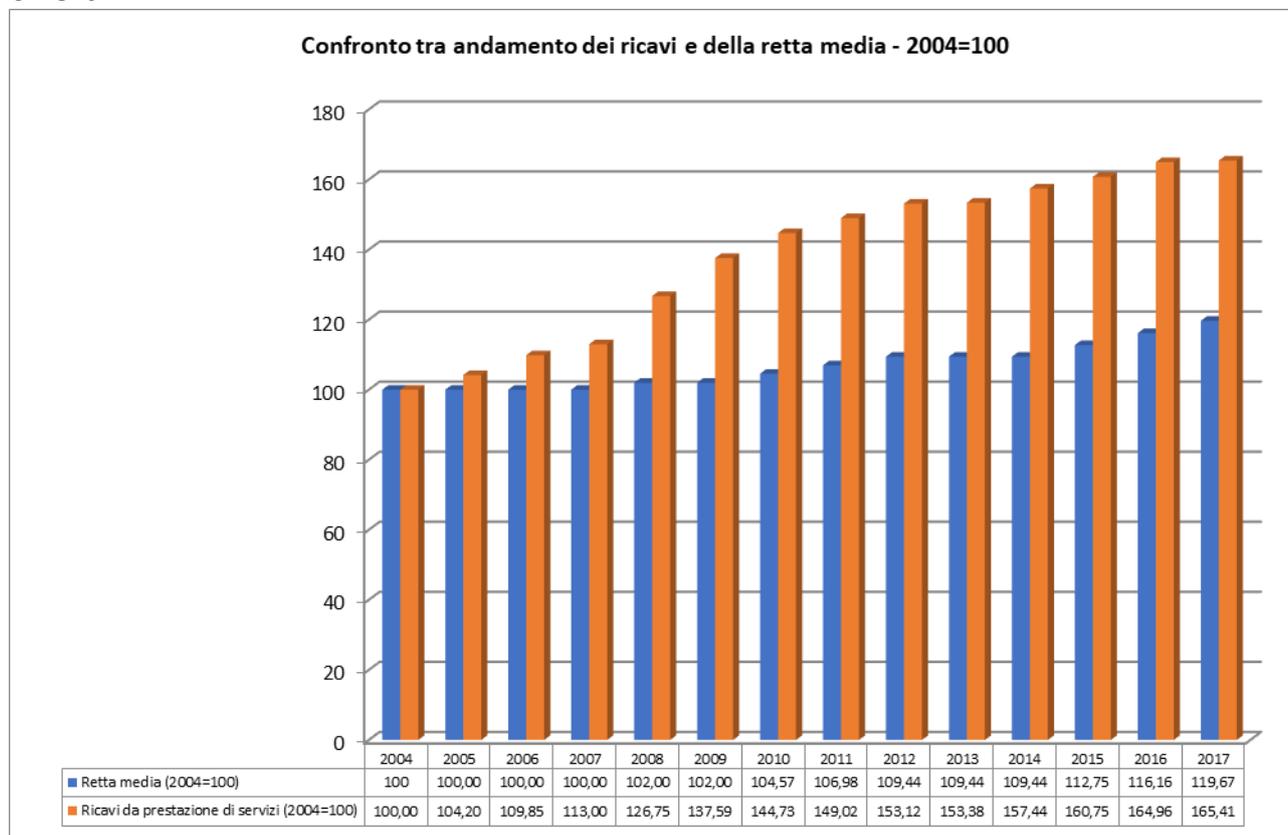
I ricavi della Fondazione provengono prevalentemente dalle rette pagate dagli ospiti e dai contributi regionali per le prestazioni per cui la Fondazione è accreditata. Anche nel corso del 2017 i ricavi sono aumentati. Il modesto incremento è motivato dal pieno utilizzo delle risorse (posti letto in R.S.A. e posti in C.D.I.) e da un'attenta gestione delle presenze ospiti CDI e da una precisa valutazione delle condizioni sanitarie degli ospiti RSA; diventa difficile crescere ulteriormente in assenza di un allargamento dell'offerta.



Il confronto della retta minima e massima della Fondazione rispetto ai benchmark dell'ATS Pavia ne evidenzia la competitività come risulta dal seguente grafico.

Sia le rette minime che quelle massime sono nettamente inferiori alla media della zona di riferimento e sono anche tra le più competitive. Va inoltre considerato che l'ATS di Pavia è caratterizzata da rette inferiori a quelle della media regionale.

Il grafico seguente evidenzia infatti come l'incremento dei ricavi sia solo in parte dovuto all'aumento delle rette, in gran parte è dovuto all'ampliamento dei servizi offerti.



L'incremento delle rette nei 13 anni considerati è stato di circa il 19% a fronte di un incremento dei ricavi di oltre il 65%.

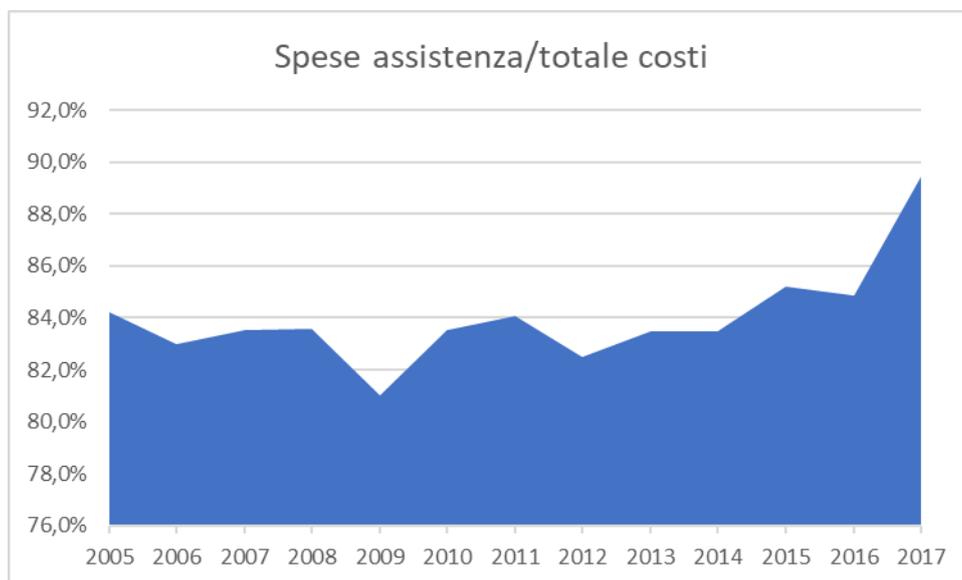
Anche le rette del Centro Diurno Integrato sono decisamente basse confrontate alla concorrenza (territorio ATS Pavia), come risulta dal seguente grafico.

I servizi offerti dalla Fondazione sono caratterizzati da un elevato standard qualitativo e da un costo a carico dell'utente che è tra i più bassi della provincia di Pavia. Questa posizione competitiva è confermata dall'elevato tasso di utilizzo dei servizi e da una lista di attesa particolarmente lunga, come abbiamo visto precedentemente.

I costi

L'analisi dei costi sostenuti negli anni evidenzia come le spese siano per l'**89,5%** dedicate direttamente all'**assistenza degli ospiti** o all'**erogazione dei servizi domiciliari**. Questo aspetto è di particolare importanza in quanto è garanzia per chi paga la retta che il costo sostenuto è per l'**89%** utilizzato per i **servizi al cliente**.

A conferma di quanto sopra il seguente grafico riporta l'incidenza delle spese per i servizi (acquisti di medicinali, presidi, costi del personale addetto ai servizi, prodotti alimentari, costi dei servizi acquistati) rispetto al totale della spesa.



Soltanto il 11% del costo sostenuto non viene utilizzato direttamente nei servizi assistenziali e copre i costi amministrativi, le tasse, le spese generali e gli oneri finanziari.

La politica di scelta dei fornitori privilegia, a parità di prestazione, i fornitori locali proprio per far sì che ci sia sul territorio una ricaduta economica dell'attività della Fondazione.

Le modalità di incasso e pagamento riportate nella tabella seguente evidenziano una situazione valori per i giorni/cliente e i giorni/fornitore abbastanza equilibrata.

	2014	2015	2016	2017
Giorni/fornitore	35	34	39	49
Giorni/cliente	12	13	15	11

La Fondazione **non persegue** infatti una politica finanziaria che penalizza i fornitori.

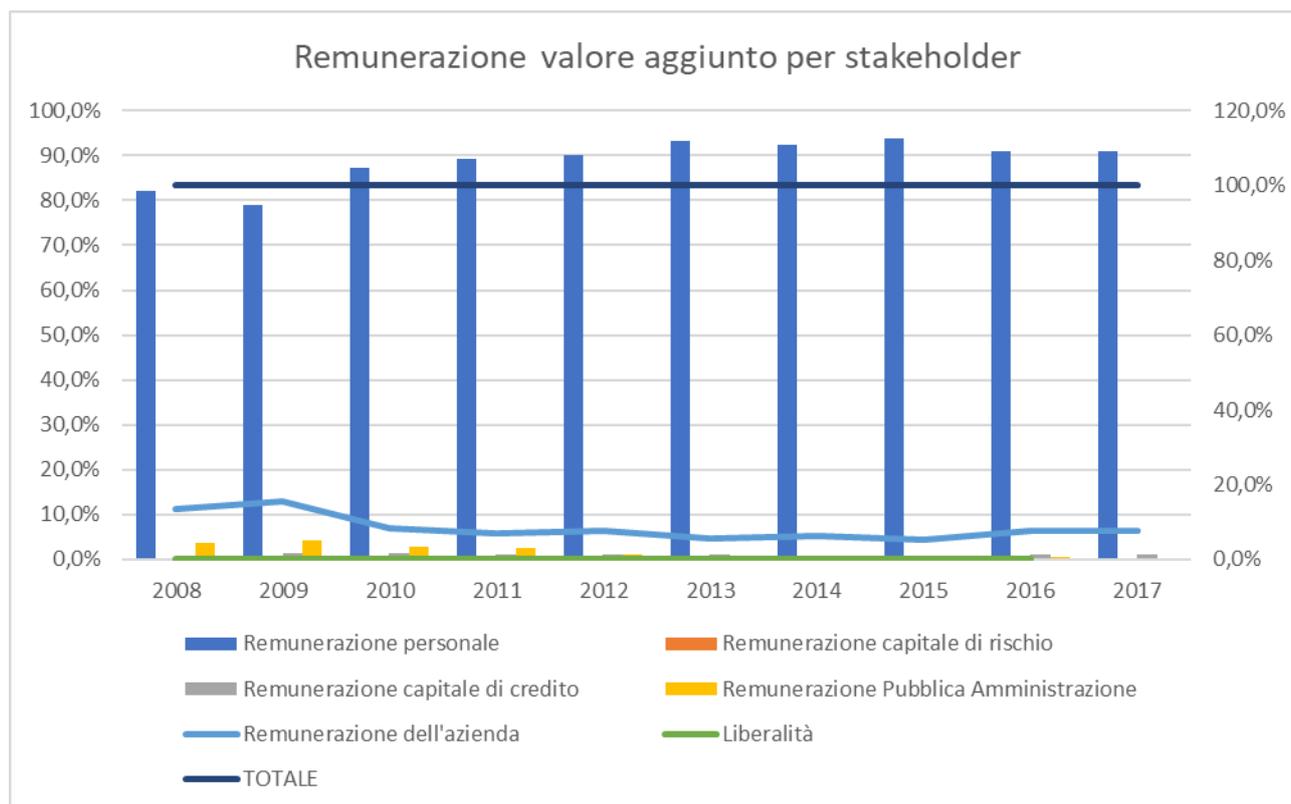
La media dei giorni di pagamento per i fornitori è infatti, molto al di sotto della media nazionale, che è ben oltre i 60 giorni.

I giorni clienti sono anch'essi molto bassi grazie al rispetto delle scadenze delle rette mensili da parte degli ospiti e alla velocità di liquidazione dei contributi per i posti accreditati da parte dell'ATS di Pavia. Il dato relativo ai fornitori, leggermente peggiorato, è dovuto alle condizioni di pagamento degli stati avanzamento lavori della costruzione degli A.P.A. – Alloggi protetti per Anziani che hanno una tempistica di pagamento più lunga (ad es. i SAL- stati avanzamento lavori relativi alla costruzione dei nuovi A.P.A. – Alloggi protetti per Anziani).

Ripartizione del Valore Aggiunto

È stata analizzata la ripartizione del Valore Aggiunto secondo lo schema GBS per evidenziare quali stakeholders sono stati maggiormente remunerati nei diversi anni. Il calcolo della ripartizione è stato effettuato sul valore aggiunto globale al lordo degli ammortamenti.

In realtà, c'è quasi perfetto allineamento tra Valore Aggiunto Globale e Valore Aggiunto Caratteristico, perché la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ha solo attività attribuibili alla gestione caratteristica.



I risultati riportati nel grafico precedente evidenziano:

- il **90,9%** del valore aggiunto è attribuibile ai dipendenti in leggera diminuzione rispetto all'anno precedente;
- sono del tutto assenti le voci liberalità e remunerazione del capitale di rischio, in quanto tutto l'utile non viene distribuito ma viene reinvestito nelle strutture e nei servizi della Fondazione;
- la remunerazione del capitale di credito (gli oneri finanziari pagati alle banche) è allineato su valori molto bassi, ed è stabile rispetto all'anno precedente;
- la remunerazione della Pubblica Amministrazione (le tasse pagate) è quella prevista dalla legge ed è stato quasi azzerato in valore assoluto e percentuale a seguito della scelta concretizzatasi nel corso del 2012 di diventare O.N.L.U.S.; in questi valori non è stata considerata l'IVA, benché sia indeducibile per la Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S. ed in quanto tale andrebbe aggiunta alle imposte regolarmente pagate IRES e IRAP;

- la remunerazione dell'azienda è aumentata rispetto all'anno precedente a seguito di un incremento degli ammortamenti conseguente agli investimenti realizzati nel corso degli anni.

Anche questa analisi evidenzia l'attenzione delle scelte del Consiglio di Amministrazione per realizzare una **gestione economica dove tutte le risorse sono impegnate nell'erogazione del miglior servizio ad un prezzo socialmente sostenibile.**

LE DONAZIONI: Cinque per mille e liberalità

La Fondazione, in quanto O.N.L.U.S., reperisce le proprie risorse anche attraverso le donazioni. In dettaglio, le donazioni ricevute nel corso del 2017 sono rimaste invariate all'anno precedente pur restando in valore assoluto basse e, sono ripartite come riportato nella seguente tabella.

Dettaglio altri ricavi e proventi diversi	2016	2017	Variazione
Totale	52.379,07	69.907,45	17.528,38
Oblazioni	7.506,26	7.511,65	5,39
Introiti diversi	3.157,30	5.876,00	2.718,70
Contributi diversi	33.848,40	0,00	-33.848,40
Contributi da Enti Pubblici	1010,88	0,00	-1.010,88
Plusvalenze ordinarie	25	550,00	525,00
Contributi da 5x1000	6.831,23	8.652,96	1.821,73
Utilizzo Fondo Spese	0,00	19.110,55	19.110,55
Spese capitalizzate (LAV IN ECONOMIA)	0,00	28.206,29	28.206,29

- **Oblazioni** pari ad **€ 7.511,65** di cui:
 - ✓ **DONAZIONI DIVERSE DA PARENTI OSPITI/ALTRI** € 6.911,65
 - ✓ **DONAZIONE LIBERALE** € 500,00
 - ✓ **DONAZIONE GRUPPO ALPINI GODIASCO** € 100,00
- **Contributi da 5x1000 - PERIODO IMPOSTA 2017:** € 8.652,96
- **Introiti diversi** € 5.876,00

Le spese capitalizzate sono le spese previste di personale per il progetto A.P.A. approvato nella seduta del C.D.A del 26/05/2016 - **Approvazione Progetto: "Residenzialità integrata nel territorio della Comunità Montana Oltrepò Pavese per la costruzione di alloggi innovativi per anziani e soggetti in condizioni di disagio sociale e di una rete di protezione integrata con l'utilizzo della domotica collettiva"** – Progetto esecutivo

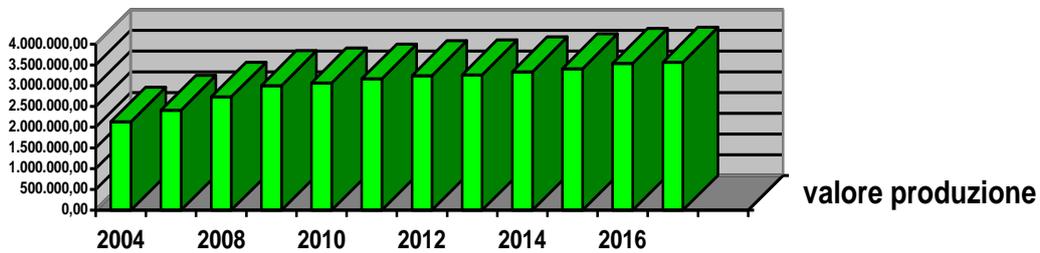
Gli investimenti

Nel 2017 gli investimenti principali possono essere così riassunti:

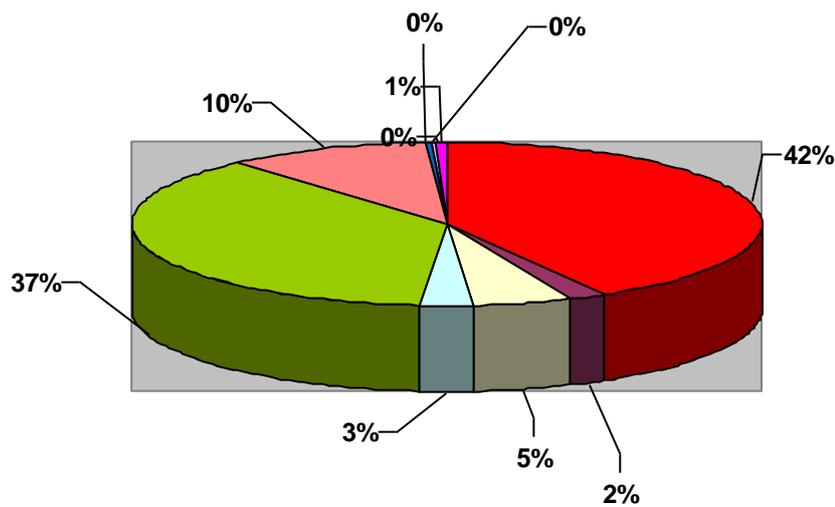
- ✓ **INIZIO LAVORI DI COSTRUZIONE APA – ALLOGGI PROTETTI PER ANZIANI** e soggetti in situazione di disagio;
- ✓ Implementazione e potenziamento delle attrezzature della R.S.A. e del C.D.I. rispetto alle esigenze degli Ospiti (ad es. concentratori di Ossigeno e sollevapersone) tenendo anche in considerazione gli aspetti legati alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori.
- ✓ Nuovo impianto e posa vasca antincendio;
- ✓ Nuovo impianto elettrico – GRUPPO PRESE (immobile R.S.A.);
- ✓ Nuovo impianto anti legionella (immobile R.S.A.);
- ✓ Imbiancatura facciata, verniciatura persiane, ecc (immobile R.S.A.);
- ✓ Acquisto n. 1 nuovo automezzo;
- ✓ Lavori straordinari ascensore matricola n. 84118 (immobile R.S.A.).

GRAFICO RAFFRONTO VALORE DELLA PRODUZIONE

Periodo dal 2004 al 2017



Valore della Produzione 2017



- | | |
|-------------------------------|--------------------------------|
| ■ rette da privati RSA | ■ Compensi ATS RSA APERTA |
| □ rette da privati CDI | □ compensi ATS voucher |
| ■ compensi ATS RSA | ■ compensi ATS CDI |
| ■ compensi Voucher sociali | ■ Introiti servizi FKT esterni |
| ■ Altre prestazioni sanitarie | ■ Servizi domiciliari |

STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo	31/12/2016	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00
Crediti verso soci per versamenti già richiamati	0,00	0,00
Totale credito verso soci (A)	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizz. immateriali	535.550,23	559.474,43
Fondi di rettifica (-):		
Fondi di ammortamento	-154.059,58	-169.802,50
Fondi di svalutazione		
Totale immobilizzazioni immateriali	381.490,65	389.671,93
II. Immobilizz. materiali:	2.463.631,71	3.193.844,79
Fondi di rettifica (-):		
Fondo ammortamento	-934.970,07	-1.020.142,43
Fondi di svalutazione		
Totale immobilizzazioni materiali	1.528.661,64	2.173.702,36
III. Immobilizz. Finanziarie	28.565,43	8.909,55
Totale immobilizzazioni finanziarie	28.565,43	8.909,55
Totale immobilizzazioni (B)	1.938.717,72	2.572.283,84
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze	37.229,00	37.718,22
II. Crediti		
Entro esercizio successivo	153.031,00	200.773,03
Oltre esercizio successivo		
Totale crediti	153.031,00	200.773,03
III. Attività finanziarie che non costit. immobilizz.	0,00	0,00
IV. Disponibilità liquide:	1.000.785,19	449.008,57
Totale attivo circolante (C)	1.191.045,19	687.499,82
D) RATEI E RISCONTI CON SEPAR. INDIC. DEL DISAGGIO SUI RATEI ATTIVI		
Ratei attivi su interessi attivi	17,40	60,66
Ratei attivi diversi	6.770,00	0,00
Risconti attivi	6.887,72	5.395,39
Disaggio su prestiti	0,00	0,00
Totale ratei e risconti (D)	13.675,12	5.456,05
TOTALE ATTIVO	3.143.438,03	3.265.239,71
Stato Patrimoniale Passivo	31/12/2016	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale		
Capitale netto	983.095,68	1.280.091,29
Fondo di dotazione	234.887,54	234.887,54
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0,00	0,00
III. Riserva di rivalutazione	0,00	0,00
IV. Riserva legale	0,00	0,00
V. Riserve statutarie	0,00	0,00
VI. Riserva per azioni pr. in portafoglio	0,00	0,00
VII. Altre riserve	748.208,14	1.045.203,75
Di cui riserva da redazione bilancio in unità di Euro	0,00	0,00
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	296.995,61	0,00
IX. Utile (perdita) eserc.	0,00	816,98
Totale patrimonio (A)	1.280.091,29	1.280.908,27
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	290.863,96
XIII. Altri Accantonamenti	309.974,51	290.863,96
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	757.764,25	835.559,75
D) DEBITI		
Entro esercizio successivo	512.289,01	594.680,76
Oltre esercizio successivo	283.318,97	263.214,97
Totale debiti (D)	795.607,98	857.895,73
E) RATEI E RISCONTI CON SEPAR. INDIC. DELL'AGGIO SUI PRES.		
Ratei passivi	0,00	12,00
Risconti passivi		
Aggio su prestiti		
Totale ratei e risconti (E)	0,00	12,00
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.143.438,03	3.265.239,71
Conti d'Ordine	31/12/2016	31/12/2017
CONTI D'ORDINE		
Fidejussioni, avalli ed altri impegni	0,00	0,00
Rischi e altri conti d'ordine	0,00	0,00
Garanzie reali e beni altrui	0,00	0,00
Totale conti d'ordine	0,00	0,00

CONTO ECONOMICO

Conto Economico	31/12/2016	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.487.917,19	3.497.430,52
2) Variaz. delle rimanenze: prod. in lavoraz., semilav.	0,00	0,00
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
4) Incrementi di immobiliz. per lavori interni	0,00	28.206,29
5) Altri ricavi e proventi	52.379,07	41.701,16
di cui contributi in conto esercizio	1.010,88	0,00
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	3.540.296,26	3.567.337,97
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie 1^, sussid. di consumo e di merci	452.954,98	451.725,92
7) Per servizi	1.405.649,62	1.401.687,39
8) Per godimento di beni di terzi	1.005,07	1.549,68
9) <i>Per il personale:</i>		
a) Salari e stipendi	1.127.175,18	1.201.824,92
b) Oneri sociali	327.369,63	348.983,30
c) Trattamento di fine rapporto	88.403,39	96.910,48
d) Trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00
e) Altri costi	305,00	0,00
10) <i>Ammortam. e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.537,38	15.742,92
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	82.257,95	86.522,36
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circol.	0,00	0,00
11) Variazioni delle riman. di materie pr., sussid. Ecc.	-1.616,60	-489,22
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	309.974,51	0,00
14) Oneri diver. di gestione	18.029,05	17.988,21
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.823.045,16	3.622.445,96
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-282.748,90	-55.107,99
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) <i>Proventi e partecipazioni</i>		
Proventi da partecipazioni		
Proventi da partecip. in imprese controllate		
Proventi da partecip. in imprese collegate		
16) <i>Altri proventi finanziari</i>		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
a) Da crediti iscritti nelle immob. imp. Controllate		
a) Da crediti iscritti nelle immob. impr. collegate		
a) Da crediti iscritti nelle immob. impr. Controllanti		
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzaz. non part.		
c) Da titoli iscritti nell'attivo circol. non part.		
d) Proventi diversi dai precedenti	360,81	61,61
d) Proventi diversi dai precedenti imprese controllate		
d) Proventi diversi dai precedenti imprese collegate		
d) Proventi diversi dai precedenti imprese contr. nti		
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		
Interessi e altri oneri finanziari	-14.103,23	-13.227,12
Int. e altri on. fin. imprese controllate		
Int. e altri on. fin. imprese collegate		
Int. e altri on. fin. imprese controllanti		
17 bis) Utili e perdite su cambi	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C) (15+16-17+-17 bis)	-13.742,42	-13.165,51
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) <i>Rivalutazioni:</i>		
a) Di partecipazioni	0,00	0,00
b) Di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	0,00	0,00
c) Di titoli iscritti nell'attivo circol. non part.	0,00	0,00
19) <i>Svalutazioni:</i>		
a) Di partecipazioni	0,00	0,00
b) Di immobilizzazioni finanziarie non partecipazioni	0,00	0,00
c) Di titoli iscritti nell'attivo circol. non part.	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. (D) (18-19)	0,00	0,00
E) PROVENTI E ONERI STRAORDIN.		
20) <i>Proventi straordinari</i>		
Proventi straordinari e plusv. Non iscr. N. 5)	598.200,00	73.737,08
Proventi Straordinari per redazione bilancio in unità di Euro	0,00	0,00
21) <i>Oneri straordinari</i>		
Oneri straordinari e minusv. Non iscr. N. 14)	2.575,07	1.386,60
Oneri Straordinari per redazione bilancio in unità di Euro	0,00	0,00
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (E) (20-21)	595.624,93	72.350,48
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	299.133,61	4.076,98
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.138,00	-3.260,00
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	296.995,61	816,98

NOTE METODOLOGICHE

Criteri di redazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale è stato redatto secondo le indicazioni fornite da GBS – Gruppo di studio per il Bilancio Sociale.

Turn-over

Il turn-over del personale è stato calcolato secondo la formula:

$$\textit{Turn - over} = \frac{\text{n}^\circ \text{ nuovi ingressi nell'anno} + \text{n}^\circ \text{ uscite nell'anno}}{\text{n}^\circ \text{ medio di dipendenti nell'anno}}$$

Assenteismo

Il tasso di assenteismo è espresso come rapporto percentuale tra le ore di assenza e le ore lavorabili.

Le ore lavorabili sono calcolate come: ore contrattuali settimanali per 52,2 settimane – ore non lavorabili per ferie, festività, riduzione di orario e assemblee.

Le ore di assenza sono quelle imputate a: infortuni sul lavoro e malattie professionali, malattie non professionali, congedo matrimoniale, maternità e allattamento, permessi retribuiti e non retribuiti e sciopero.

Gruppo di lavoro Bilancio Sociale **Fondazione "Varni Agnetti" O.N.L.U.S.:**

Antonio Bezzola
Carlo Ferrari
Luisa Boschini
Valentina Bonafè
Silvia Panza